



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAVERIO GATTI"

Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia
Via G. Amendola n. 53 Lamezia Terme – Tel./Fax 0698.462500

e-mail: czic84400q@istruzione.it – czic84400q@pec.istruzione.it - Cod.mecc. CZIC84400Q – C.F. 92002540794



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19



Sommario

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: CARATTERISTICHE E FINALITÀ	pag. 3
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO/CULTURALE	pag. 5
FINALITÀ E PRINCIPI DELL'ISTITUTO	pag. 8
PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 11
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	
a) ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
1 - LINEE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE.....	pag.24
2 - MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	pag.25
3 - MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	pag.26
4 - MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	pag.27
5 -ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO.....	pag.29
b) ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
1) PROGETTI DI ISTITUTO	
..	
a) INTEGRAZIONE E INCLUSIONE.....	pag.37
b) INTERVENTI DI POTENZIAMENTO IN LINGUA MADRE E MATEMATICA.....	pag.49
c) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.....	pag.51
d) INNOVAZIONE DIGITALE.....	pag.58
e) PROGETTO2 EDUCARE ALLA PARITÀ.....	pag.69
2) – LA VALUTAZIONE.....	pag.73
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO	
a) SCUOLA DELL'INFANZIA.....	pag.75
b) SCUOLA PRIMARIA.....	pag.76
c) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	pag.77
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	pag.79
FABBISOGNO DI ORGANICO	pag.80

FORMAZIONE DEL PERSONALE..... pag.82

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....pag. 83

**Allegato:
Curricolo verticale**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF): CARATTERISTICHE E FINALITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto in un'ottica triennale (art. 3, c.1, D.P.R. 275/1999); esplicita le esigenze e i bisogni formativi della situazione culturale, sociale ed economica del contesto di riferimento, non trascurando le coordinate europee; declina la progettazione educativa e le modalità organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia e rende pubbliche le scelte operative compiute dal corpo docente, sulla base delle risorse interne ed esterne di cui dispone l'Istituto.

Finalità del presente documento sono:

- potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti (*obiettivo educativo*);
- promuovere l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (*obiettivo sociale*);
- evidenziare all'interno e all'esterno l'offerta formativa e i suoi principi regolatori (trasparenza) per fini di valutazione, di comparazione e di scelta (*obiettivo giuridico/interesse pubblico/trasparenza amministrativa*).

È un documento che evidenzia «le esigenze didattiche, organizzative e progettuali» e la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola (L.107/2015 c. 6,14; c. 1, art. 3, d.p.r.275/1999), con particolare rilevanza alle attività progettuali afferenti ai 17 obiettivi fondamentali di cui al comma 7 della L.107/2015.

Indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno di **posti comuni**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità;
- b) il fabbisogno di **posti di sostegno**, sulla base del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
- c) il fabbisogno di **posti per il potenziamento dell'offerta formativa**;
- d) il fabbisogno di **posti del personale A.T.A**;
- e) il fabbisogno di **infrastrutture e di attrezzature materiali**.

Esso, nel rispetto dei diritti degli alunni, garantisce la libertà d'insegnamento di ciascun docente, comprendendo e riconoscendo le diverse opzioni metodologiche e didattiche.

In coerenza con gli obiettivi generali e educativi degli indirizzi di studio determinati a livello nazionale, vuole essere, perciò, la carta d'identità dell'Istituto in risposta alle esigenze del diritto allo studio e ai bisogni formativi dell'utenza scolastica. Il documento prevede un'organizzazione della didattica diretta al raggiungimento dei traguardi formativi di ogni alunno.

Il PTOF si connota come un chiaro orientamento pedagogico della scuola e costituisce un preciso punto di riferimento per Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo ed ausiliario, alunni/studenti, famiglie, ente locale e associazioni. In quanto esplicitazione dell'autonomia pedagogico - professionale dell'Istituto e dell'interazione tra scuola, utenza e territorio, esso funziona come "contratto formativo" di carattere pubblico e collettivo. Il PTOF, essendo un piano di attività condiviso, fattibile, organizzato, intenzionale e trasparente, non si pone come qualcosa di statico ma come processo dinamico che si attua in una realtà complessa e mutevole, esso è, pertanto, suscettibile di modifiche e di aggiunte per sopravvenute esigenze e può essere corretto in base all'emergere di nuove sollecitazioni.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO/CULTURALE IN CUI LA SCUOLA OPERA.

L'Istituto Comprensivo "S. Gatti", comprende tre ordini di scuola:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria di 1° grado

Il territorio in cui opera è caratterizzato da realtà sociali antropologicamente diverse che si sono ritrovate a far parte di un'unica istituzione scolastica in seguito alla soppressione dell'Istituto Comprensivo "Don Giulio Fazio", avvenuta nell'anno 2012/2013. Le scuole del Comune di Lamezia Terme, frequentate anche da classi sociali socio-svantaggiate, presentano un maggior rischio di dispersione e abbandono scolastico, mentre le scuole dei Comuni di Feroleto e di Pianopoli accolgono alunni che presentano un background socio-culturale medio-alto, derivante dalla combinazione di plessi situati in contesti più evoluti. Sicuramente se ciò da un lato rappresenta un punto di debolezza per la costruzione di un curriculum unitario, dall'altro è un punto di forza, poiché i contesti e l'utenza diversi rappresentano una sfida educativa per tutti coloro che vi operano, Dirigente, insegnanti e famiglie, chiamati a fare "dell'eterogeneità" una fonte di arricchimento e di valorizzazione della scuola. Il Comune di **Feroleto** si trova nell'alta collina e rappresenta il centro urbano più antico del territorio, lontano dalle principali infrastrutture di comunicazione, con un'economia tradizionale in crisi e con buona parte delle costruzioni inadeguate alle esigenze abitative moderne né supportate da un'efficace politica di recupero. Ciò ha causato nel tempo la necessità, per molte famiglie, di trasferirsi a Pianopoli e sulla strada provinciale che collega il Comune di Feroleto al Comune di Lamezia Terme. Fanno parte del Comune di Feroleto numerose frazioni e piccole contrade, distanti tra loro e scarsamente collegate al centro. La popolazione scolastica proviene, quasi tutta dalle frazioni e questo la costringe ad una permanenza fuori casa che supera di molto l'orario scolastico. Negli ultimi anni la scuola di Feroleto sta accogliendo molti alunni provenienti dalle scuole di Serrastretta, un comune poco distante, ma che non fa parte del nostro istituto. Le famiglie di questi alunni anziché scegliere la pluriclasse vicino casa, hanno preferito la scuola un po' più lontana, ma con classi omogenee. La provenienza degli alunni da contrade lontane ha vincolato la scuola ad istituire un servizio di pre e post scuola, a totale carico del fondo di istituto. **Il Comune di Lamezia Terme** nasce dalla fusione di tre Comuni: Nicastro Sambiase e Sant'Eufemia. L'Istituto Comprensivo opera nella parte sud della città ed è quella che comprende le frazioni "Razionale" e "Capizzaglie". In ordine alla sua configurazione geografica, la città si compone di due zone ben distinte: quella a nord, collinare; quella a sud, pianeggiante. Nel corso degli anni, la parte a sud, in modo particolare, ha subito profonde trasformazioni a seguito di una urbanizzazione piuttosto intensa che ha sottratto continuamente spazi ai campi coltivati, un

tempo assai numerosi, per far posto alla costruzione di moderni complessi edilizi per uso abitativo e commerciale, il cui spazio di isolamento è rappresentato unicamente da strade rettilinee che si intersecano tra di loro ad angolo retto, senza presenze significative di spazi verdi, piazze o isole pedonali che abbiano la funzione di aree di aggregazione sociale. La zona a più alta densità abitativa è quella situata a sud, mentre quella a nord sta andando incontro ad un lento, ma progressivo ed inarrestabile processo di spopolamento perché molti edifici non rispondono più ai criteri e alle esigenze abitative moderne. Disomogeneo si presenta anche il tenore di vita degli abitanti: piuttosto modesto quello di coloro che risiedono nella parte alta, i cui proventi derivano soprattutto dal lavoro agricolo e operaio, per lo più dipendente e saltuario.

Più alto il reddito dei residenti nella parte sud i cui abitanti sono prevalentemente commercianti, liberi professionisti, impiegati, piccoli imprenditori di vario genere e titolari di varie attività produttive.

Diffusa la disoccupazione nel territorio, soprattutto tra i giovani in cerca di primo lavoro o impiego; né mancano forme di sfruttamento come la pratica del lavoro in nero e minorile.

Nell'ambito del bacino di utenza in cui opera la nostra scuola, all'infuori della parrocchia, centro attivo di educazione e promozione religiosa e sociale, non esistono altri luoghi di incontro e socializzazione, come parchi, piazze, verdi attrezzati, strutture sportive, associazioni laiche, ambientaliste ecc., che possano favorire i rapporti interpersonali, offrire occasioni di elevazione culturale per la comunità e distrarre soprattutto i giovani dalle facili tentazioni della strada, della droga della delinquenza, fenomeni largamente diffusi nella società d'oggi e di cui il territorio in esame non è purtroppo immune. Per il trasporto degli alunni vengono utilizzati due o tre scuolabus. Questi fattori d'ordine ambientale, familiare e culturale influenzano inevitabilmente il processo formativo e la capacità produttiva degli alunni, per cui la scuola deve svolgere un ruolo strategico sul territorio proponendosi non come entità dispensatrice di saperi astratti, lontani dai bisogni della sua comunità, ma come luogo ideale d'osservazione e d'individuazione delle esigenze del contesto socio- culturale e laboratorio ove si progettino interventi didattici e si trovino risposte adeguate alle aspettative ed alle potenzialità di questa realtà sociale. La realtà economica e sociale del Comune di **Pianopoli**, invece, è in continua evoluzione. Il paese, situato in pianura, al centro di una vasta e produttiva zona agricola, ha visto nascere negli ultimi anni attività agricole che utilizzano moderne tecnologie e sono proiettate sul mercato nazionale. Sul territorio operano anche attività di tipo artigianale, commerciale e turistico, e notevole appare soprattutto la concentrazione di servizi di ristorazione che attirano quotidianamente un'utenza proveniente per lo più dai centri vicini. Ciò, se da una parte ha consentito un considerevole apporto economico, ha, purtroppo, dato vita a marginali fenomeni di microcriminalità. Il livello culturale della popolazione è complessivamente buono; la maggior parte è scolarizzata, ed è molto sentito e considerato il valore dell'istruzione e della cultura.

Sono presenti sul territorio oltre alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria altre agenzie educative e culturali: la parrocchia col suo oratorio, associazioni di volontariato e la Proloco. L'organizzazione dei servizi pubblici è nel complesso rispondente alle esigenze della popolazione: esiste una biblioteca comunale, un oratorio parrocchiale e impianti sportivi efficienti, fra cui anche un palazzetto dello sport molto utilizzato dalle scuole di Feroletto e Pianopoli. Sia a Feroletto che a Pianopoli esistono alcune forme associative di carattere religioso, sportivo e culturale (Scuola di Calcio, Scuola di musica, scuola di danza), nonché sezioni dell'AVIS, dell'AIDO e della CRI e il Circolo culturale "Pianopoli Domani". L'Amministrazione Comunale, malgrado le difficoltà economiche degli ultimi anni, dimostra particolare sensibilità alle richieste di collaborazione dell'istituzione scolastica, cercando di offrire il proprio contributo alla realizzazione di percorsi comuni e offre la disponibilità degli scuolabus per visite guidate sul territorio e partecipazione a manifestazioni comunitarie.

FINALITÀ E PRINCIPI DELL'ISTITUTO

Perché l'Istituto Comprensivo "S. Gatti" possa formare oggi cittadini che partecipino attivamente a migliorare le comunità sociali a cui apparterranno domani, occorre lavorare in un ambiente in cui gli alunni si trovano a proprio agio, si sentono accettati sia dai compagni che dagli insegnanti e valorizzati per le proprie caratteristiche. Ciò favorisce il processo di apprendimento.

Il successo al quale ogni alunno ha diritto è infatti la conseguenza di strategie adottate in modo mirato dagli insegnanti, dalla rilevazione dei diversi stili di apprendimento e dalle risposte adeguate verso le quali l'alunno va guidato in un'ottica di orientamento permanente.

L'orientamento infatti, per essere significativo, non può rappresentare un momento finale (il Consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria), ma deve essere realizzato in itinere in modo sistematico e condiviso.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nasce dall'esigenza della scuola di aprirsi al territorio, ai bisogni della comunità e, in particolare, degli alunni, per svolgere il ruolo di stimolo e di mediazione fra le varie componenti della società.

Le finalità educative generali della scuola, individuate dal Collegio dei Docenti sono le seguenti :

- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche utilizzando, in maniera razionale, spazi, tempi e risorse, offrendo adeguate risposte ai bisogni individuali degli alunni anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di livelli cognitivi adeguati alle potenzialità di ciascuno;
- puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia, di capacità di scegliere e di selezionare i contenuti e i messaggi forniti dalle diverse fonti di informazione, di un proficuo metodo di lavoro;
- innalzare il tasso di successo scolastico;
- migliorare la funzione valutativa per un efficace controllo dei processi formativi mediante un'efficace frequenza e scientificità delle operazioni di verifica;
- favorire la partecipazione ai processi di formazione, valutazione e orientamento dei soggetti interessati, garantendo la trasparenza dell'azione didattica – educativa;
- intensificare i rapporti tra i docenti dei tre ordini di scuola e con quelli delle scuole secondarie di secondo grado (superiori) al fine di favorire continuità nell'azione educativa e didattica;
- organizzare una puntuale attività di orientamento scolastico;
- intensificare i rapporti con gli Enti locali e con altre agenzie formative presenti sul territorio;

- progettare in forma integrata gli interventi curricolari ed extracurricolari dei vari docenti, in modo che essi risultino funzionali alla formazione delle diverse dimensioni della personalità degli alunni, valorizzando gli apporti disciplinari ed interdisciplinari.

Il presente documento si ispira ai principi fondamentali di :

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. Gli elementi di diversità sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e confronto.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione dei docenti e del personale ATA, la vigilanza sui minori e la continuità del servizio. Il servizio erogato da qualsiasi operatore scolastico deve essere ispirato da criteri di imparzialità ed equità.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si adopera attraverso tutte le sue componenti, a sostenere la partecipazione dei genitori e l'accoglienza, l'integrazione e l'inserimento degli alunni. Particolare riguardo deve essere prestato alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di svantaggio (diversamente abili, stranieri ...)

DIRITTO DI SCELTA E OBBLIGO DI FREQUENZA

L'utente ha possibilità di scelta fra le varie istituzioni scolastiche, fermo restando i limiti della capienza di ognuna. In caso di domande in esubero, vengono applicati i criteri approvati dal C.I. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del "PTOF", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. L'orario di insegnamento didattico viene elaborato in base alle

esigenze formative dell'alunno in rapporto alle attività scolastiche:

- alternanza delle attività didattiche;
- rispetto dei tempi di attenzione;
- attività individualizzate, di recupero, di potenziamento e di laboratori;
- utilizzo razionale delle attrezzature, dei sussidi multimediali e dei laboratori.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Istituto nel suo

complesso garantisce la più ampia e snella comunicazione alle famiglie, attraverso:

- Avvisi inerenti le varie attività (colloqui, uscite didattiche, progetti da attuare, sportelli rivolti ad alunni e genitori per varie necessità, consulenze psico-pedagogiche...)
- Consultazione del sito internet dell'Istituto che viene aggiornato costantemente per garantire all'utenza un'informazione sempre corretta e tempestiva.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La

programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo. La libertà di insegnamento del docente si esplica nella scelta di metodologie adeguate ai bisogni formativi e cognitivi dei bambini, nel rispetto ed in coerenza con l'impianto educativo elaborato dal Collegio dei docenti. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano (DS)

Anna Maria Rotella

Nucleo di Autovalutazione di Istituto composto da:

Fragomeni Rosanna

Cugnetto Giovanni

Bruno Giovanna

Veziò Ornella

Nuovo Manuela

Materasso Maria

Saladino Elvira

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesta alle scuole l'attivazione del procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato:

nell'area **CONTESTO E RISORSE** l'Istituto Comprensivo è costituito da 15 plessi distribuiti in tre comuni diversi : Lamezia Terme, Feroleto A. e Pianopoli. Sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado risulta una variabilità negli esiti tra le varie classi, probabilmente per la marcata frammentazione territoriale caratterizzata da situazioni socio-economiche nettamente diversificate. Nel comune di Lamezia Terme diffusa è la disoccupazione e non mancano forme di sfruttamento in termini di lavoro in nero e minorile. A ciò si aggiunge un'elevata presenza di alunni ROM (140 alunni), ancora in via di integrazione. Inoltre, il Comune contribuisce a soddisfare le esigenze della scuola solo in ordine ai servizi essenziali. Tutti i plessi ivi ubicati sono sprovvisti di connessione internet, malgrado la presenza di idonei laboratori informatici e di Lim. Per i comuni di Pianopoli e Feroleto, invece, si registra una situazione favorevole sia per il contesto socio-economico-culturale, sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Quasi il 100% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi solo il 47, 3% presta servizio continuativo da oltre 5 anni. L'età media del personale docente è superiore ai 55 anni e gran parte di esso è scarsamente motivato ad acquisire certificazioni di tipo linguistico/informatico.

Nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi per buona parte dell'utenza grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi e alla presenza di un contesto locale socio-economico-culturale favorevole. I dati negativi investono principalmente i Plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado di Lamezia Terme dove è alta la presenza di alunni Rom.

In particolare i risultati complessivi dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica delle classi II° e V° scuola primaria e III° della Scuola Secondaria non si discostano dalle medie della Regione Calabria.

In alcune classi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado, i risultati sono al di sotto delle medie rilevate in Calabria, in quanto sono soprattutto frequentate da alunni ROM. Riguardo alle competenze chiave di cittadinanza, malgrado la presenza di contesti diversi, non emergono differenze significative. Tuttavia, occorre tenere alta la soglia di attenzione, considerando l'ambiente in cui la scuola opera.

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**. Occorre procedere alla elaborazione di un curriculum d'Istituto per le varie discipline, mancando un vero e proprio raccordo didattico tra scuola infanzia, primaria e secondaria. Occorre, in particolare, incrementare la progettazione in verticale dei curricula e la valutazione per competenze. Inoltre, le attività di orientamento sono svolte solo in fase di pre-iscrizione: sarebbe opportuno organizzarle per tutto l'anno al fine di promuovere efficaci percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, monitorando anche gli esiti realizzati dagli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione anche se necessiterebbero di ulteriori risorse

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** gli obiettivi prioritari sono stati quelli di ridurre l'insuccesso scolastico, di contrastare i fenomeni di bullismo, di elevare gli standard di valutazione degli studenti nell'ambito scientifico-matematico e nell'ambito linguistico. La scuola è in possesso delle risorse professionali necessarie ad assicurare ai soggetti un mandato chiaro e strutturato, a definire le connessioni tra i vari gruppi, a focalizzare l'attenzione su priorità strategiche ben delimitate e circoscritte, in grado di favorire la realizzazione di un processo rapido ed efficiente e di sperimentare percorsi autoriflessivi trasferibili e replicabili. Purtroppo, sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici per mancanza di risorse adeguate. Pertanto, è necessario promuovere un percorso di miglioramento sul versante dell'aggiornamento e del confronto professionale tra i docenti. Occorre, altresì, consolidare e rendere più efficaci i rapporti con il territorio.

Il **piano di miglioramento** interesserà, dunque, due aree del RAV, quella relativa **ai risultati scolastici** e quella relativa **ai risultati delle prove standardizzate nazionali** cercando, nel contempo, di consolidare le altre.

IDEA GUIDA

- Titolo
- Problema di fondo da affrontare: dall'esito del Rapporto di Autovalutazione si evincono alcune problematiche emergenti che si intendono affrontare e migliorare.
- Strategia espressa dall'idea-guida: gli obiettivi, le tipologie di intervento e le relazioni tra queste e le criticità rilevate attraverso l'autovalutazione e le altre forme di analisi, saranno esplicitate in ogni progetto.

- Elementi di forza dell'idea-guida: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione allo scopo di intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.
- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano: la pianificazione e l'attuazione del PdM deve essere finalizzata al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie.

1-Area **ESITI DEGLI STUDENTI**

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA': 1- Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.

2 - Innalzare il livello di competenze in matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	-Progettazione di percorsi didattici flessibili, finalizzati al recupero e al potenziamento. -Incremento della progettazione didattica dei curricoli. -Uso formativo della valutazione degli apprendimenti anche in termini di competenze.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano e matematica sul modello di quelle dell'INVALSI creando griglie comuni di valutazione.
2. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale al netto del cheating;
2. Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in matematica di una buona percentuale di alunni (+10%).
3. Realizzare una più efficace collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutti gli insegnanti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria dell'Istituto impegnati durante le ore funzionali all'insegnamento.

Gli insegnanti impegnati nella realizzazione dei progetti a carico del FIS.

2 -Area **ESITI DEGLI STUDENTI**

2.1 *Risultati scolastici*

PRIORITA': 1-Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.

2-Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.

Area di processo	Obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none">- Curricolo, progettazione e valutazione- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">-Incremento della progettazione didattica dei curricula.-Uso formativo della valutazione degli apprendimenti anche in termini di competenze-Maggiore coordinamento disciplinare tra docenti di interclasse, di intersezione e di classe.-Individuazione di momenti formativi finalizzati alla formazione professionale.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla progettazione di un curriculum verticale per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana
2. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti provenienti da situazioni svantaggiate e che conseguono in modo sistematico risultati più bassi.

AZIONI:

1. **A.S. 15/16** Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione di un curriculum verticale articolato per competenze (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli,*) interrogandosi su questioni cruciali:
 - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
 - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role

playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci affinché ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

2. A.S.16/17 Elaborare il curricolo verticale con approfondita analisi dei contenuti disciplinari, considerando le diverse modalità con cui ogni studente li apprende e con particolare attenzione al contesto:

- contenuti espliciti;
- metodologie d'insegnamento;
- strutturazione del percorso scolastico.

3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici tra i docenti (dipartimenti.)

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento;

Tutti i docenti dell'istituto.

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1-Area ESITI DEGLI STUDENTI

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Titolo progetto di miglioramento: *Progettare insieme per migliorare gli esiti*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Attraverso il progetto si intende migliorare i risultati in italiano e matematica e, in particolare, innalzare il livello di matematica promuovendo opportune metodologie di recupero e di potenziamento e ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria in italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.

L'obiettivo è quello di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove e una più efficace collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

FASI OPERATIVE:

- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi;
- confronto dei risultati;
- Attivazione progetti di recupero/potenziamento a carico del FIS

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale al netto del cheating;
2. Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in matematica di una buona percentuale di alunni (+ 10%).
3. Realizzare una più efficace collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto sarà operativo da gennaio 2016 a giugno 2016 e proseguirà per il triennio 2016/17-2017/18-2018/19; è diretto ai docenti e agli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto, di italiano e di matematica .

Sarà individuato un gruppo di coordinamento per l'elaborazione delle prove di verifica e delle griglie di correzione e per la lettura e la tabulazione dei risultati. Per l'anno scolastico 2015/16, saranno attivati i seguenti progetti di recupero/potenziamento a carico del FIS:

1. *“Matematica in azione”*
2. *”Matematica...mente “*
3. *“Recupero matematica”*
4. *” Recupero italiano “*
5. *”Latino”*
6. *“Tutti bravi a scuola “*
7. *”Sulle ali del sapere “*

Per il triennio successivo, saranno attivati ulteriori progetti di recupero/potenziamento a carico del FIS e altri progetti che prevederanno l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio sull'andamento del progetto da parte del gruppo di coordinamento in modo da garantire l'attuazione dello stesso secondo quanto programmato e, se necessario, introdurre le opportune modifiche.

Il monitoraggio dell'impatto delle azioni progettuali avrà cura anche di verificare:

- gli aspetti organizzativi e gestionali;
- la struttura e l'efficacia del modello comunicativo;
- la documentazione prodotta.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sono previste periodici incontri di aggiornamento allo scopo di considerare:

- Se le azioni sono in linea con gli obiettivi.
- Se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti.
- L'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: formazione.

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Stesura prove anno in corso	Docenti	Gennaio	x														
Stesura prove finali	Docenti	Aprile/ maggio				x	x										
Stesura prove ingresso anno	Docenti	Giugno						x									
Progetti Fis	Docenti	Gennaio/maggio	x	x	x	x	x										

2 -Area **ESITI DEGLI STUDENTI**

2.1 *Risultati scolastici*

Titolo progetto di miglioramento : *Progettare un curricolo verticale e valutare le competenze*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Scopo del progetto è quello di attivare percorsi di formazione a cura di esperti capaci di guidare i docenti, attraverso la costituzione di laboratori specifici, alla costruzione di curricoli verticali e alla valutazione delle competenze.

Gli obiettivi strategici del progetto e le ricadute attese sugli studenti e sul personale docente sono:

- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- garantire agli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- valutare gli apprendimenti in termini di competenze.

La strategia innovativa di questo progetto consiste nella metodologia di una formazione che non si limita solo ad azioni frontali, ma che risulta strutturata in veri e propri laboratori operanti secondo la metodologia della ricerca-azione

Infatti, i docenti lavoreranno per gruppi per approfondire le tematiche trattate e per progettare un curricolo verticale articolato per competenze

Si prevede di contattare il prof. Antonio Caligiuri esperto nella tematica, dirigente Scolastico presso I.I.S. di Decollatura, per un corso di formazione dal titolo " Dal piano di studi al Progetto di vita: come i curricoli per competenze preparano i futuri cittadini".

Definizione del piano:

incontri plenari di spiegazione e restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico, il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi verticali e orizzontali per ordine di scuola e per disciplina . L'area coinvolta è la formazione professionale.

Si auspica una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione del curricolo verticale d'Istituto, basato sulle competenze dagli studenti.

Per il triennio successivo, saranno attivati ulteriori iniziative di formazione anche allo scopo di promuovere un'efficace progettazione per UDA.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla progettazione di un curricolo verticale e una didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra infanzia, primaria e secondaria

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sono previsti periodici incontri del gruppo di coordinamento allo scopo di considerare:

- Se le azioni sono in linea con gli obiettivi.
- Se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti.

L'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.

Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, **verrà realizzato anche negli anni successivi**, potenziando sempre più le iniziative di sperimentazione e sostegno dei processi-chiave dell'Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio sull'andamento del progetto da parte del gruppo di coordinamento in modo da garantirne l'attuazione secondo quanto programmato e, se necessario, introdurre le opportune modifiche.

Il monitoraggio avrà cura di verificare:

- gli aspetti organizzativi e gestionali;
- la struttura e l'efficacia del modello formativo;
- le capacità sviluppate dagli insegnanti;
- la documentazione prodotta e il possibile riuso.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: formazione.

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Incontri plenari	DS/esperto	Dicembre/maggio	X	X	X	x	X									X	
Incontri per gruppi	DS/esperto/docenti	Dicembre/maggio	X	X	X	X	X									X	

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Progettare insieme per migliorare gli esiti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale; 2. Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in matematica di una buona percentuale di alunni. 3. Realizzare una più efficace collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. aumento della media del punteggio percentuale dei risultati Invalsi in Italiano e Matematica al netto del cheating; 2. aumento della percentuale di alunni (+10%) nel raggiungimento dei livelli 4 e 5; 3. collaborazione attiva tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa. 	
Progettare un curriculum verticale e valutare le competenze.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla progettazione di un curriculum verticale per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana 2. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti provenienti da situazioni svantaggiate e che conseguono bassi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1- Uso formativo della valutazione degli apprendimenti anche in termini di competenze. 2- incremento della progettazione didattica dei curricula 	

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

a) ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1 -LINEE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

L'Istituto Comprensivo si impegna a costituire un "sistema" ben organizzato, capace di garantire lo svolgimento di un servizio scolastico regolare e di qualità. A tale scopo intende:

- sviluppare una "cultura" del servizio e migliorare la "visibilità" esterna della scuola;
- aprire la scuola al territorio considerato sia come risorsa da cui attingere informazioni, materiali e competenze, che come destinatario delle esperienze scolastiche;
- rafforzare l'identità e l'unitarietà dell'Istituto stesso sfruttando le condizioni che l'organizzazione comprensiva in "verticale" offre, in particolare per:
 - a) la formazione in servizio: incontri per favorire la continuità didattico – educativa
 - b) l'elaborazione di curricoli verticali per le aree trasversali (es.: convivenza civile, educazione alimentare/alla salute/ambientale/stradale, ecc...);
 - c) migliorare il raccordo fra i curricoli dei diversi segmenti del 1° Ciclo scolastico nel segno della sinergia e della continuità.

Sul piano metodologico si propone di:

- favorire la partecipazione, incoraggiare il dialogo, proporre strategie di cooperazione tra alunni, tra insegnanti, tra insegnanti e alunni;
- realizzare una didattica democratica basata sulla condivisione, sul coinvolgimento degli alunni, sulla valorizzazione della motivazione ad apprendere e dell'impegno per il successo formativo;
- organizzare un tempo di apprendimento disteso, dove sia possibile esplorare e osservare, chiedere e dialogare, ascoltare e capire per valorizzare l'esperienza o le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta in un clima di tranquillità e sicurezza;
- garantire efficaci azioni di sostegno, recupero e potenziamento all'attività didattica, sfruttando al massimo le possibilità offerte da un'organizzazione flessibile del lavoro didattico e delle risorse professionali;
- incrementare la didattica laboratoriale e l'utilizzazione di strumenti tecnici e multimediali per potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni anche per l'apprendimento delle lingue straniere; potenziare l'applicazione e l'uso delle tecnologie informatiche;
- organizzare gli spazi in modo che siano curati, accoglienti, significativi, funzionali;
- favorire efficaci attività di orientamento, anche in funzione della conoscenza del nuovo sistema della scuola secondaria di secondo grado.

2 - MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

a) AREE DI APPRENDIMENTO

Nella Scuola dell'Infanzia il tempo scuola previsto è di 40 ore settimanali, equamente distribuite su 5 giorni nei plessi di Pianopoli e Feroletto(dal lunedì al venerdì ore 8,00-16,00) e 6 giorni nei plessi di Lamezia Terme(dal lunedì al venerdì ore 8,00-16,00 e sabato ore 8,00-13,00).

Le 5 aree di apprendimento sono definite nelle Indicazioni Nazionali:

- **Il sé e l'altro**, educazione alla convivenza attraverso l'acquisizione di norme di comportamento e di relazione;
- **Il corpo e il movimento**, motricità e corporeità;
- **Immagini, suoni, colori**, primo approccio con i simboli, grafici e non, e tutte le forme di espressività (manipolativa, visiva, musicale, teatrale, mass-mediale),
- **I discorsi e le parole**, educazione del linguaggio verbale e delle capacità espressive;
- **La conoscenza del mondo**, sviluppo delle capacità logico-matematiche, di un "atteggiamento" e di abilità di tipo scientifico.

Questi ambiti sono trasversali a tutte le attività didattiche proposte e concorrono allo sviluppo integrale del bambino, prefiggendosi come finalità specifiche:

- la maturazione dell'IDENTITA';
- la conquista dell'AUTONOMIA;
- lo sviluppo delle COMPETENZE.

b) ORARIO GIORNALIERO

ORARIO	ATTIVITA'
8,00/9,00	Accoglienza di tutti i bambini, con l'insegnante del primo turno.
9,00/11,45	Attività di sezione, con l'insegnante del primo turno. Progetti specifici per fasce d'età
11,45/12,00	Attività igieniche e di preparazione al pranzo.
12,00/13,00	Pranzo in sezione, con entrambi gli insegnanti.
13,00/13,30	Prima uscita, per i bambini del turno antimeridiano e/oper esigenze delle famiglie.
14,00/15,30	Attività di sezione, con l'insegnante del secondo turno
15,00/16,00	Uscita.

c) SERVIZI OFFERTI

Tutte le scuole offrono

- il servizio mensa
- trasporto scuolabus (solo per i plessi di Pianopoli e Feroletto)

3 - MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

In ogni plesso scolastico il tempo scuola previsto è di 30 ore settimanali. (dal LUNEDI' al SABATO dalle h 8,20 alle h 13,20) La scuola Primaria accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle della disabilità

- promuove il pieno sviluppo della persona umana;
- offre agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- si impegna affinché gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuove negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorisce l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- educa ai principi fondamentali della convivenza civile.

DISCIPLINE DI STUDIO	CLASSI				
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
ITALIANO	9	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
LABORATORI	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

SERVIZI OFFERTI

Tutte le scuole offrono

- servizio di assistenza pre-scuola e post- scuola.
- trasporto scuolabus

4 - MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (6 GIORNI) dal lunedì al sabato con i seguenti orari:

Scuola Secondaria “S.Gatti”: funziona dal LUNEDI’ al SABATO dalle h 8,20 alle h 13,20.

Scuola Secondaria “Feroletto”: funziona dal LUNEDI’ al SABATO dalle h 8,25 alle h 13,25.

Scuola Secondaria “Pianopoli”: funziona dal LUNEDI’ al SABATO dalle h 8,00 alle h 13,00.

Articolazione della quota oraria obbligatoria

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2^ LINGUA COM: FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1
TOTALE ORE	30

SERVIZI OFFERTI

Tutte le scuole offrono:

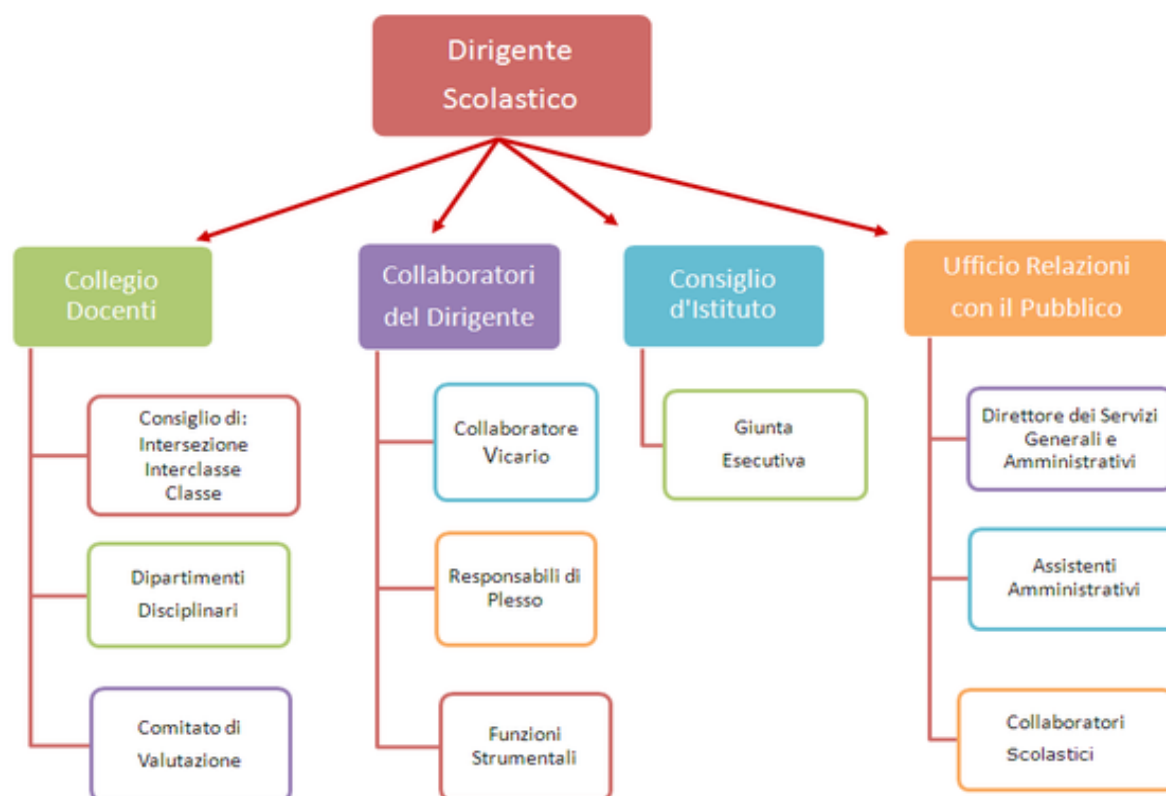
- servizio di assistenza pre- scuola e post- scuola (solo per i plessi di Pianopoli e Feroletto)
- trasporto scuolabus

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Pianopoli è inserito il Corso, teorico- pratico, ad Indirizzo Musicale, dedicato all'insegnamento dello strumento musicale. Gli strumenti oggetto di insegnamento sono quattro: pianoforte, chitarra, corno, flauto.

Tale Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (n.77/A) , ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale.

ORGANIGRAMMA



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO: FUNZIONI E RELAZIONI

La qualità del rapporto tra tutte le componenti che agiscono nella scuola è condizione indispensabile per attuare le attività programmate in modo coerente e trasparente, attraverso la chiarezza di comunicazione e l'impegno serio e responsabile di tutti.

SOGGETTI E COMPITI

DIRIGENTE SCOLASTICO.

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e della qualità del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali al Dirigente scolastico spettano autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica, secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa

Individua i due docenti a cui affidare attività di collaborazione. Promuove interventi per assicurare la

qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per garantire l'esercizio della libertà di insegnamento e di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione al diritto di apprendimento.

Relaziona periodicamente al Consiglio d'Istituto circa la direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa. E' legale rappresentante davanti a terzi e in giudizio.

In materia di sicurezza e di gestione del personale (costituzione e risoluzione del contratto di lavoro) assume il ruolo di datore di lavoro. E' titolare delle relazioni sindacali rappresentando la parte pubblica. E' sostituto d'imposta nei confronti di stato, regioni, enti locali (in materia fiscale) e nei riguardi di enti previdenziali (per gli aspetti contributivi).

In materia amministrativo-contabile predispone il programma annuale e svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione.

Predispone sulla base delle indicazioni degli OOCC il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni dei docenti.

Adotta il piano delle attività del personale ATA proposto dal Dsga. Concede ferie, permessi, aspettative e altre assenze previste; autorizza la partecipazione a formazione/aggiornamento. E' titolare delle azioni disciplinari e delle richieste di conciliazione.

COLLEGIO DEI DOCENTI.

- Elabora il P.T.O.F. sulla base dell'atto di indirizzo del D.S. ex legge 107/2015 e delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.
- Cura la programmazione dell'area educativa per adeguare i curricoli alle esigenze dell'utenza.
- Approva i progetti elaborati da commissioni/gruppi di lavoro e ne valuta l'efficacia educativa e didattica.
- Istituisce i gruppi di lavoro e le commissioni ritenute necessarie attribuendo incarichi e competenze.
- individua i docenti facenti parte del Comitato di Valutazione, individua i docenti con incarico di Funzione Strumentale e designa i docenti tutor per gli insegnanti in formazione.
- Definisce ed approva il Piano Annuale delle Attività.
- Adotta i libri di testo.
- Approva le proposte relative ai viaggi di istruzione.
- Formula proposte in merito a formazioni classi e orario lezioni.
- Promuove iniziative di sperimentazione didattica e attività di aggiornamento.

CONSIGLIO DI ISTITUTO.

Il Consiglio d'Istituto è composto: dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti eletti dei docenti, dei genitori e del personale ATA. Resta in carica per 3 anni.

Approva il P.T.O.F. predisposto dal CD. e adotta il Regolamento di Istituto.

Costituisce l'organo di indirizzo e controllo:

- definisce le linee generali per le attività della scuola e le scelte di gestione/amministrazione;
- approva il Programma Annuale, le relative modifiche e il conto consuntivo;
- approva il piano dei viaggi d'istruzione;
- adotta il calendario scolastico nel rispetto del calendario regionale;
- individua un docente e due genitori quali componenti del comitato di valutazione ex legge 107/2015
- nomina i componenti dell'Organo di Garanzia.

In relazione all'attività regionale delibera in ordine a tutti gli aspetti indicati dall'articolo 33 C. 1 D.I. 44/01.

In particolare:

- l'accettazione/rinuncia di legati, eredità, donazioni;
- adesione a reti e consorzi;
- all'utilizzazione economica delle opere di ingegno;
- alla partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie/enti/università, soggetti pubblici e privati;
- all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa per l'attivazione della procedura ordinaria di contrattazione.
- Determina criteri e limiti per lo svolgimento delle attività regionali previste dall'art.33 C1 I.I. 44/01.
- In particolare:
 - contratti di sponsorizzazione;
 - utilizzazione locali, beni, siti informativi da parte di terzi;
 - convenzioni relative a prestazioni del personale;
 - contratti di prestazione d'opera con esperti;
 - partecipazione a progetti internazionali.

GIUNTA ESECUTIVA.

La Giunta è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è eletta dal Consiglio d'Istituto. Ne fanno parte: il DSGA, 1 docente, 1 membro del personale ATA e 2 genitori. Propone il bilancio preventivo (programma annuale) e le relative variazioni. Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.

COMITATO DI VALUTAZIONE.

Esprime parere sul superamento sull' anno di formazione e di prova.

valuta, a richiesta dell' interessato, il servizio prestato dal personale docente.

Formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale.

Quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal Dirigente e da i tre docenti, integrati dal docente tutor.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E COORDINATORI DI PLESSO.

Collaborano con il Dirigente Scolastico alla progettazione e realizzazione dei processi comunicativi ed organizzativi. Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza con delega della firma delle varie pratiche ordinarie.

I coordinatori di plesso su delega del Dirigente esercitano funzioni specifiche e compiti relativi ad aspetti gestionali e di processo (es: presiedono il Consiglio di Intersezione/Interclasse, vigilano sul rispetto di quanto dichiarato nei documenti/regolamenti, sono referenti delle problematiche generali riguardanti la scuola evidenziate dai vari soggetti, ecc...).

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' composto da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e dai rappresentanti dei genitori

Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica agevolando i rapporti fra docenti e genitori ed una costruttiva interazione scuola-famiglia.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

E' composto da tutti i docenti della Scuola Primaria e dai rappresentanti dei genitori

. Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica agevolando i rapporti fra docenti e genitori ed una costruttiva interazione scuola-famiglia.

CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori

Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica agevolando i rapporti fra docenti e genitori ed una costruttiva interazione scuola-famiglia.

Inoltre:

- segue i casi di scarso profitto e irregolare comportamento degli studenti,

- costituisce punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe,
- opera in rapporto con le famiglie.

GRUPPI DOCENTI DI AMBITO E/O DIPARTIMENTO.

Sono gruppi che si formano in ordine alla/e disciplina/e di studio di ciascun docente.

Il loro compito riguarda la programmazione didattica e l'approfondimento disciplinare; provvedono inoltre a definire le procedure di misurazione dell'apprendimento ed a predisporre gli strumenti.

D.S.G.A..

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione esercitando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica. In particolare:

- ha responsabilità dell'operato del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici;
- cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva;
- predisporre e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo;
- gestisce la parte amministrativa contabile, in collaborazione con i docenti responsabili, dei progetti previsti dal POF e dal Programma Annuale;
- collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale ed è membro dello staff e della giunta esecutiva.

PERSONALE DI SEGRETERIA.

Il personale dell'ufficio gestisce ogni pratica riferita al personale in servizio e dà corso all'attività amministrativa necessaria all'attuazione del progetto formativo adottato dall'Istituto.

Cura i rapporti interni con le articolazioni dell'Amministrazione Scolastica, il personale e gli alunni. Cura inoltre i rapporti con i soggetti esterni quali i genitori, i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni.

Sostituisce, secondo il proprio mandato, il D.S.G.A. occupandosi di gestione dei progetti, degli esami di stato del primo ciclo, delle Leggi 81 e 196 in materia di sicurezza e di privacy, tenuta degli archivi.

COLLABORATORI SCOLASTICI.

Garantiscono il buon funzionamento della Scuola e dei suoi servizi. In particolare:

- hanno compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- forniscono un servizio di custodia e controllo generico dei locali scolastici;
- aprono e chiudono l'edificio scolastico;
- assicurano la pulizia di locali, spazi scolastici e arredi.

Inoltre collaborano con gli insegnanti fornendo il loro "supporto per particolari incarichi (es.: assistenza agli alunni disabili, raccolta e trasmissione dati relativi alla presenza delle persone per la mensa scolastica, controllo dell'efficienza del dispositivo di emergenza, nonché della praticabilità dei percorsi per una rapida evacuazione dalla scuola.).

Possono essere incaricati - su nomina del Dirigente Scolastico - come "Figure Sensibili" in riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, sono incarichi assegnati ad insegnanti (nominati con delibera del Collegio Docenti), i quali, si pongono come figure di riferimento per specifiche aree di intervento, considerate strategiche per la realizzazione ottimale delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo nell'ambito del proprio settore di competenza.

Le Funzioni Strumentali possono essere viste come competenze specifiche e/o particolari il cui utilizzo consente alla Scuola di affrontare in modo più efficace e tempestivo problemi di tipo didattico ed organizzativo.

Le Funzioni Strumentali sono regolamentate dalla normativa vigente:

art. 28 CCNL del 1999

C.M. nr. 263 dello 04/11/99 prot.D7/4060

C.M. nr. 204 del 28/08/2000 prot.D7/2672

art. 30 CCNL del 2003

FUNZIONI STRUMENTALI ISTITUTO COMPRENSIVO A.S. 2015/2016

AREA 1 " Gestione del piano dell' offerta formativa"

- Revisione e illustrazione del POF;
- Revisione carta dei servizi
- Revisione regolamento d'istituto;

- Coordinamento delle attività del piano;
- Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF;
- Creazione, distribuzione e illustrazione brochure del POF;
- Stesura dei documenti di valutazione relativa all'infanzia ,Primaria e Secondaria di I° grado;
- Monitoraggio progetti d'Istituto.
- Coordinamento del curricolo-nuove indicazioni
- Partecipazione gruppo di progetto: BES- GLdL- GLH

AREA 2”Sostegno al lavoro dei docenti –Orientamento”

- Interfaccia con area 1 per la realizzazione della documentazione d' istituto(cartella dei servizi regolamento d'istituto, libretto illustrativo POF.aggiornamento POF);
- Collaborazione e coordinamento per la definizione dei criteri oggettivi per la valutazione degli alunni;
- Sostegno tecnologico ai docenti per documentazione e tabulazione dati;
- Coordinamento d'Istituto per le prove **Invalsi**;
- Coordinamento delle attività di Orientamento;
- Partecipazione gruppo di progetto:BES-GLdL-GLH

AREA 3 “Interventi e servizi per gli studenti/Biblioteca”

- Accoglienza, alfabetizzazione e aiuto agli alunni stranieri;
- Coordinamento degli interventi per gli alunni stranieri;
- Individuazione delle situazioni problematiche dell'IC,
- Individuazione dei percorsi formativi individualizzati;
- Integrazione ed inserimento degli alunni diversamente abili;
- Coordinamento delle attività di programmazione dei lavori dei docenti di sostegno;
- Coordinamento degli incontri periodici del gruppo GLH;
- Coordinamento GLdI-BES
- Rappresentanza della scuola alle riunioni esterne relative alle problematiche dell'handicap;
- Organizzazione ed elaborazione criteri e gestione della biblioteca scolastica per gli alunni e docenti;
- Coordinamento gite di istruzione e visite guidate.

AREA 4 “Gestione curricolo Istituto”

- Coordinamento della progettazione curricolare per avviare un proficuo processo di verticalizzazione e di reale intersezione fra i tre ordini di scuola.
- Coordinamento Commissione Dipartimenti Disciplinari.
- Promozione e gestione della progettazione curricolare attraverso la stesura degli obiettivi formativi e trasversali sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.
- Coordinamento delle attività dei dipartimenti disciplinari, attivando e promuovendo la formazione di un “curricolo verticale” secondo gli orientamenti delle “Nuove Indicazioni per il Curricolo.

- Cura dell'aggiornamento e predisposizione degli strumenti di progettazione iniziali, seguendo le indicazioni nazionali
- Collaborazione con i collaboratori del D.S. e con le funzioni strumentali per la gestione dei documenti nella realizzazione della progettazione, per il sostegno al lavoro dei docenti
- Socializzazione ai coordinatori di classe e di interclasse degli obiettivi formativi e trasversali e raccolta della documentazione, delle progettazioni annuali ed i progetti curricolari
- Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere.

B) ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1) PROGETTI DI ISTITUTO

a - INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli alunni di diversa etnia e gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza;
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili, affetti da patologie diverse medio-gravi, e alunni di diversa etnia e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella

educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

GRUPPO “H” DI ISTITUTO

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che “l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”. Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione, per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l'assegnazione di docenti specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;

- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi “tecnici”;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere l’attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Composizione

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Docente Coordinatore
- Docenti curriculari e specializzati
- Alunni

Altre figure di riferimento

- Genitori
- Rappresentanti di Enti, Associazioni
- Altri rappresentanti dell’èquipe multidisciplinare territoriale
- Referente dell’A.S.L.

Ruolo dei componenti

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l’attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l’elaborazione di criteri per le prove di verifica e l’interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del “progetto di vita”.

Competenze

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

Tempi, sede e modalità degli incontri

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno una volta ogni tre mesi, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto. Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

Strumenti e sussidi impiegati

Possono essere utilizzati testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali

Realizzazioni

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:

- materiali di programmazione
- modello di registro per l'insegnante specializzato
- raccoglitore contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

Documentazione

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

Verifica e valutazione

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e

tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

Istruzioni operative.

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- componenti GLH;
- funzioni strumentali;

- insegnanti specializzati;
- docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica;
- coordinatori di classe;
- genitori;
- esperti istituzionali.

Compiti del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione dell’Istituto si riunisce almeno una volta al mese con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

PROGETTO INCLUSIONE: “UNA SCUOLA PER TUTTI”

Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel RAV:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all’aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni anche attraverso le moderne tecnologie, tramite il sito scolastico e l’utilizzo di strumentazioni multimediali.

Rilevazione bisogno formativo

Il Progetto “UNA SCUOLA PER TUTTI” nasce dalla necessità di rendere operativa la missione dell’Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali.

Finalità

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un’azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l’inserimento degli alunni all’interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l’utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all’apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

Obiettivi

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche;
- Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- Rafforzare la comunicazione e l’unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;

- Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES... evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Migliorare i risultati di apprendimento per Italiano e Matematica, attraverso le attività proposte;
- Coordinare il Progetto di Inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento;
- Aggiornare il Collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui BES, DSA e integrazione, ponendo attenzione alle procedure di screening di accertamento;
- Indurre i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;
- Aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;
- Coordinare corsi finalizzati all'ottimale utilizzo delle LIM, affinché l'applicazione delle moderne tecnologie abbia una maggior incidenza sui processi di insegnamento/apprendimento;
- Attuare test di screening nella **scuola d'infanzia**, per far emergere alunni con difficoltà; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria;
- Attuare test di screening nella **scuola primaria**, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio - economico, al fine di intraprendere, così, adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore, in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici;
- **Nella scuola secondaria di 1° grado** ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie;
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso:
 1. attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti;
 2. predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel

lavoro quotidiano e libri in formato digitale);

3. la redazione di PEP (piani educativi personalizzati) per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente;

- Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativo/Speciali.

Responsabili del Progetto

- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel POF dell'“IC Saverio Gatti”.
- L'insegnante Nuovo Manuela, in qualità di referente alunni BES.
- L'insegnante Cugnetto Giovanni, funzione strumentale per il coordinamento del gruppo di lavoro di Inclusione (GLI), HC, DSA.
- Gli insegnanti di sostegno dell'Istituto.
- Gli insegnanti curricolari.

RISORSE UMANE

Oltre ai soggetti responsabili del progetto, sono coinvolti :

- Gli insegnanti facenti parte della commissione
- Le insegnanti della scuola d'infanzia
- Le insegnanti della scuola primaria
- I docenti di sostegno
- DSGA
- Personale ATA assistenti educative comunali
- I docenti di scuola secondaria di primo grado
- Specialisti esterni per consulenze
- UOA di NPI di riferimento
- Enti privati accreditati

Destinatari:

- Alunni con diagnosi di DSA
- Alunni con certificazione BES

- Alunni stranieri in situazione di svantaggio socio - economico
- Insegnanti dell'istituto
- Famiglie dell'Istituto
- Bacino esteso di utenza

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO

Il numero di allievi coinvolti viene definito sulla base di uno screening effettuato e certificato ddei ingoli casi segnalati all'interno delle sezioni/classi.

Metodologie

- Metodologie scientifiche, oggettive (test di screening per DSA, BES,...): utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;
- Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare:
- Attività di riflessione collegiale, sia per quanto riguarda la stesura di Percorsi Educativi Personalizzati (PEP) in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà, l'analisi dei fattori di rischio e gli screenings;
- Incontri di informazione e di formazione, comunicazione in presenza e a distanza, anche attraverso le nuove tecnologie e il sito dinamico della scuola, che garantisce privacy e rapidità nei contatti personali e nella reperibilità dei documenti.

All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, come riportato qui di seguito:

- Laboratorio Musicale
- Attività creative manipolative
- Progetti sportivi

- Educazione alla legalità
- Laboratorio di espressività motoria
- Laboratorio di Informatica e Lim
- Attività di recupero per gli alunni che seguono il percorso didattico curricolare
- Supporto didattico/educativo per alunni con diagnosi di DSA
- Didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, flip teaching)
- insegnamento capovolto...

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

- **ASL**, mediante la documentazione comunicativa (relazioni, tabulazioni esiti di test di screening) consegnata alle famiglie dei bambini “potenziali DSA”, alle quali si consiglia di intraprendere ulteriori accertamenti specialistici.

RICHIESTE

- La richiesta dell’Istituto per far fronte alle necessità, e al fine di realizzare quanto è stato sopra indicato presuppone la presenza di personale aggiuntivo, come: docenti/operatori/educatori esterni e/o interni qualificati e specializzati nel settore, di cui si potrà fare carico la Regione, a livello finanziario, come previsto dalla **CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8. Roma, 6 marzo 2013**.

IPOTESI

- Il gruppo di lavoro coinvolto definirà un protocollo di accoglienza unico e conforme a quanto richiesto dal legislatore, valido sia per alunni con diagnosi DSA, BES, alunni Stranieri e/o alunni in situazione di svantaggio;
- Documento i cui principali destinatari siano, in ordine prioritario:
- le famiglie, che non sempre sono adeguatamente informate;
- gli alunni “invisibili”, sui quali bisogna investire immediatamente e in tempi reali;
- i docenti, non sempre adeguatamente formati e, spesso, restii ad accettare una didattica differenziata, indice di comprensione e di professionalità.

b - INTREVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN LINGUA MADRE E MATEMATICA

Definizione del bisogno:

I docenti, in coerenza con gli obiettivi individuati nel RAV e dopo un'attenta valutazione dei profitti scolastici degli alunni della scuola primaria, hanno rilevato che molte difficoltà di apprendimento non certificabili costituiscono un ostacolo importante, spesso decisivo, nel processo di apprendimento. Tali difficoltà che si manifestano nell'area linguistica e provocano negli alunni dei sentimenti di disistima nei confronti delle proprie potenzialità.

Da qui l'esigenza di intervenire con interventi integrativi di supporto, affinché queste difficoltà non si trasformino con il passare degli anni della scolarità in vere problematiche più difficili da affrontare e superare.

Infatti proprio per evitare il rischio di forme di analfabetismo funzionale è necessario intervenire a livello di scolarità primaria, poiché è proprio in questo stadio di sviluppo che l'alunno è fisiologicamente più duttile e più disponibile ai cambiamenti.

Identificazione del Progetto:

Gli interventi di recupero e di potenziamento saranno organizzati dai docenti mediante forme di aiuto individualizzato e di apprendimento cooperativo. Quest'ultimo rappresenta un efficace metodo di supporto a vantaggio di tutti gli alunni poiché, non interviene direttamente su di essi, ma su una riorganizzazione della classe in lavori cooperativi che modificano l'approccio degli alunni nei confronti delle discipline più ostiche.

Traguardi significativi in questo senso sono raggiungibili in virtù dei rapporti che si creano, rapporti basati sulla collaborazione e sull'aiuto reciproco, sulla leadership distributiva, sull'indipendenza positiva e sulla pari dignità di tutti i partecipanti. L'esperienza di applicazione dell'approccio cooperativo è particolarmente efficace, oltre che sul piano degli apprendimenti, anche per promuovere un'immagine positiva di sé nell'alunno che manifesta difficoltà e disagi in una disciplina e un prerequisito essenziale per la motivazione allo studio e per le relazioni positive con compagni ed insegnanti.

Indicazioni generali per l'attuazione degli interventi:

- Utilizzare nel migliore dei modi il tempo dedicato all'apprendimento di recupero
- Riconoscere le proprie difficoltà e superarle
- Accettare di essere aiutato
- Rafforzare nell'alunno sentimenti di autostima

- Offrire strumenti linguistici adeguati alla classe di appartenenza
- Offrire opportunità culturali di potenziamento
- Stimolare processi di metacognizione
- Attuare forme di aiuto individualizzato
- Attuare forme di aiuto a piccoli gruppi
- Attuare forme di apprendimento cooperativo.

Metodologia:

La metodologia seguirà l'approccio del problem-solving, che prevede sempre la medesima sequenza di operazioni, indipendentemente dal fatto che la situazione di apprendimento sia di tipo linguistico o matematico. L'educazione al problem-solving consisterà nell'insegnare delle piccole strategie risolutive che l'alunno può adattare in quanto sempre le stesse e facilmente verificabili.

Modalità di Verifica:

In ogni fase progettuale è previsto un coordinamento di classe che consenta di rivedere i percorsi intrapresi anche con gli insegnanti di classe.

Particolarmente utili saranno delle continue prove intermedie proprio per consentire agli alunni di autocorreggersi e di verificare i progressi raggiunti.

Saranno utilizzati test di ingresso. Schede di facilitazione, questionari e schede di verifiche intermedie e finali.

c - PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati:

Per la continuità verticale:

Progetti

- ◆ tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- ◆ tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
- ◆ tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado.

Attività di continuità:

- Attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.
- Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- Progetti e attività di coinvolgimento delle famiglie
- Progetti e attività di raccordo con il territorio

Docente responsabile: Funzione strumentale per l'orientamento

Soggetti coinvolti : Alunni e insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime, quarte e quinte della Scuola Primaria. Alunni ed insegnanti delle classi quinte di Scuola Primaria e delle classi prima e terza della scuola Secondaria di I grado . Famiglie degli alunni coinvolti. Agenzie formative del territorio.

Finalità: Garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva.

Obiettivi:

- Orientare l'azione educativa
- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo;
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- Favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"
- Informare adeguatamente alunni e genitori sulle possibilità di scelta futura

Contenuti

Attività e progetti Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria:

- Visite della Scuola Primaria per conoscerne spazi e organizzazione da parte dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

- Microesperienze tra bambini della Scuola dell'Infanzia e classi prime della Scuola

Progetto Continuità Primaria-Infanzia

- Microesperienze tra bambini di Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi quinte.
- Accoglienza dei bambini di prima elementare da parte degli alunni delle classi quinte.
- Esperienze di tutoring in vari momenti dell'anno tra i bambini di prima e i bambini di quinta.
- Osservazione alla scuola dell'infanzia da parte degli insegnanti di quinta della Primaria per osservare i bambini mentre lavorano e si muovono nel loro ambiente.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola.

Attività e progetti Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

- Visite degli alunni di quinta presso la scuola secondaria di I grado
- Esperienze tra alunni delle classi quinte di scuola primaria e alunni delle classi prime della secondaria di I grado
- Esperienze tra alunni di classe quinta della primaria e alunni di terza della secondaria di primo grado
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola

Progetto orientamento scuola secondaria di I° grado “ Crescere e scegliere ... ”

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- a) costruzione del sé;
- b) relazione con gli altri;
- c) rapporto con la realtà naturale e sociale.

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

Fase attuativa del Progetto Orientamento e sua specificità nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Fase Formativa

Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo articolato nelle tre classi della scuola media.

Classe prima – obiettivi formativi

- a. Socializzazione con il nuovo contesto scolastico.
- b. Esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica.
- c. Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa.
- d. Conoscenza del territorio di appartenenza (città, provincia, regione).

Classe seconda – obiettivi formativi

- a. Ricostruire l'immagine di adolescenza nella fase di passaggio dall'infanzia.
- b. Affrontare le problematiche connesse al percorso di sviluppo adolescenziale.
- c. Affinare le proprie capacità di affrontare e risolvere le diverse problematiche.

Classe terza – obiettivi formativi

- a. Esplorare le risorse personali in funzione della scelta.
- b. Costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita.
- c. Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.
- d. Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione; trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.

Fase Informativa

- Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio (Lamezia T).
- Visite e incontri in orario scolastico tra docenti e alunni delle Scuole Superiori.
- Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dalla Scuola.

Metodologia e Materiali

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

Vengono utilizzati:

- Unità didattiche predisposte con prove criteriali
- Sezioni sull'orientamento presenti nei testi in adozione
- Visite programmate alle Scuole
- Momenti di confronto con alcuni docenti delle scuole superiori per informare gli alunni sulla tipologia e le offerte formative delle suddette
- Consiglio Orientativo (certificazione finale classi III)

La Commissione incaricata, nella consapevolezza di aver fornito con tale progetto una traccia prevalentemente metodologica di lavoro nel percorso formativo, rendendosi conto della complessità inerente tale materia, prevede di apportare ampliamenti e puntualizzazioni ove si presentino necessari in fase attuativa.

d - INNOVAZIONE DIGITALE

Bisogno educativo prioritario è **coinvolgere nell'alfabetizzazione tecnologica anche le famiglie degli alunni, attraverso la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale.**

Il D.L. 95/2012 ("Spending Review") prevede infatti che dall'a.s. 2012/2013 le pagelle degli alunni, le assenze, ed eventuali comunicazioni scuola-famiglia siano predisposte per la consultazione on-line da parte delle famiglie. (dematerializzazione procedure amministrative)

Oltre a collocare una postazione multimediale nell'atrio della scuola a disposizione di chi ne avesse necessità, si lavorerà per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli adulti.

Grazie all'adesione al Piano Nazionale "Scuola Digitale", è stato individuato nell'A.S. 2015/2016 la figura di "**Animatore Digitale**".

L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Progetto di alfabetizzazione informatica

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I° grado
- Formazione Professionale dei docenti

PREMESSA

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono molte diffuse in questi ultimi decenni ed hanno interessato vari ambiti: lavorativi, di svago, di apprendimento... E' quindi indispensabile che la scuola si preoccupi di offrire agli studenti un'adeguata formazione affinché siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego di queste tecnologie.

Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono, quindi, un valido strumento di crescita per l'allievo.

Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del problem solving tipico dell'informatica e indispensabile nell'attività di programmazione procedurale.

Altro aspetto formativo importante che emerge con l'impiego delle tecnologie informatiche è la necessità di progettare ed organizzare il lavoro che si intende realizzare, permettendo di percorrere le varie tappe in modo consapevole e di ricostruirle.

Da diversi anni nei vari ordini della scuola sammarinese sono stati attivati percorsi con l'impiego di questi nuovi strumenti; è tuttavia necessario sottolineare che queste attività sono state svolte in maniera sporadica, lasciate alla "buona volontà" del singolo docente.

Il progetto intende individuare un curriculum organico, nell'ottica di competenze minime ed essenziali che tutti gli allievi devono avere alla fine di ogni ciclo.

E' prevista, inoltre, un'area di possibile espansione nella quale i docenti hanno la possibilità di ampliare l'offerta didattica in base alle esigenze del gruppo classe sul quale si trovano ad operare, assicurando comunque gli obiettivi essenziali previsti, nelle prossime pagine, per ogni ordine di scuola.

AREE DI INTERESSE

Il progetto informatica si sviluppa nell'ambito di quattro sezioni principali:

1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo.
2. Creare documenti.
3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione (Internet, mail, CD_ROM...).
4. Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale.

All'interno di ogni area sono stati individuati gli obiettivi essenziali per ogni ordine scolastico, che dovranno essere trasformati in competenze dai docenti. Queste saranno misurate con prove specifiche alla fine di ogni ciclo di istruzione.

Nelle prossime pagine sono riportati gli obiettivi essenziali e le possibili aree di espansione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi essenziali

Il curriculum di informatica per la scuola dell'infanzia, nell'ambito delle quattro sezioni indicate in precedenza, è così specificato.

Utilizzo del programma PAINT

A 3 anni

- Colorare immagini predisposte con l'uso dello strumento "riempimento".
- Facilitatore d'esecuzione, ottimo risultato estetico.

A 4 anni

- Denominare le strumentazioni multimediali presenti nel laboratorio
- Colorare immagini con l'uso degli strumenti "aerografo, pennello, riempimento".
- Disegnare con il "pennello" utilizzando le varie possibilità di traccia (punte).
- Utilizzare semplici giochi di trascinamento per potenziare l'uso del mouse.

Facilitatori per stimolare la creatività e aiutare il bambino ad accettare i propri errori e a correggersi.

A 5 anni

- Definire la funzione delle strumentazioni multimediali presenti nel laboratorio, floppy, CD-Rom.

- Riconoscere la propria cartella sul desktop.
- Disegnare utilizzando la “matita e la gomma” e coloritura.
- Disegnare con le “forma geometriche” e coloritura.

Facilitatori per promuovere all'autonomia nell'uso del programma PAINT.

SCUOLA INFANZIA - AREE DI POSSIBILE ESPANSIONE

La Scuola dell'Infanzia si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini della seconda infanzia (da tre a sei anni).

Ad essa viene attribuita una pluralità di funzioni garanti del diritto dell'infanzia a costruire la propria identità, autonomia e competenza intellettuale, sociale e valoriale.

La funzione educativa della Scuola dell'Infanzia, pertanto, si articola in compiti di natura culturale e di "formazione assistita" che, nel valorizzare l'esperienza del singolo bambino, avviano processi di simbolizzazione attraverso una pluralità di linguaggi.

La Scuola dell'Infanzia, pertanto, come primo grado della scuola di base accessibile a tutta la comunità infantile, si propone i seguenti traguardi formativi:

- sviluppare tutte le dimensioni della personalità del bambino e della bambina attraverso una specifica progettualità pedagogica e didattica, all'interno di aree d'esperienza che anticipano le discipline degli ordini di scuola successivi;
- allestire ambienti didattici promotori di una effettiva uguaglianza delle opportunità, mediante il recupero e la promozione dei bisogni infantili maggiormente compressi e mortificati nell'attuale contesto sociale (conoscenza, autonomia, movimento, fantasia, avventura, creatività, comunicazione, affettività, emotività, relazionalità...);
- valorizzare l'identità culturale e personale di ciascun bambino.

La Scuola dell'Infanzia tiene conto che i bambini vivono nello stesso contesto esperieziale degli adulti e fin da piccolissimi vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie, fra le quali il computer.

Il rischio effettivo che corrono, è quello di giocare con queste strumentazioni subendone il fascino, la passività, il condizionamento e la dipendenza, senza avere la possibilità di sviluppare con esse un'interazione progettata e consapevole.

Per dare una risposta adeguata a questa innovazione sociale e culturale, la Scuola dell'Infanzia, nell'anno scolastico 1998/99, ha avviato una sperimentazione sull'introduzione del computer.

L'avvicinamento e la familiarizzazione, verso questo strumento, se supportati dalla presenza di un

adulto, favoriscono il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi e creatività, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

Nell'ambito dell'autonomia dell'insegnamento, ogni plesso all'interno dei laboratori: manipolativo, di simulazione e ludico informatico, garantirà l'acquisizione degli obiettivi minimi all'interno di un'offerta più ampia di esperienze quali l'uso di software didattici, l'uso creativo dello scanner, la posta elettronica per attività in comune fra più plessi, l'uso del microscopio elettronico....

Questi primi approcci, concorrono a stabilire, in prospettiva, una comunicazione efficace e una continuità reale fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi essenziali

Il curricolo di informatica per la scuola primaria, nell'ambito delle quattro sezioni indicate in precedenza, è così specificato.

1. Conoscere il funzionamento della macchina ed usare le principali opzioni del sistema operativo.

1.1. Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni

1.1.1. Hardware

1.1.2. Software

1.1.3. Elementi per immettere dati (tastiera, mouse)

1.1.4. Dispositivi per memorizzare i dati (floppy, Hard disk, CD-ROM, DVD)

1.1.5. Elementi per visualizzare i dati (monitor, stampante)

1.1.6. Altri componenti del PC (masterizzatore, scanner, modem, web-cam)

1.2. Utilizzare alcune opzioni offerte dal sistema operativo nella gestione dei file e delle cartelle.

2. Creare documenti

2.1. Disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi software

2.2. Scrivere e comunicare con un programma di video scrittura

2.2.1. entrare ed uscire dall'applicativo

2.2.2. scrivere e utilizzare l'autocorrezione

2.2.3. cambiare forma e colore ai caratteri

2.2.4. salvare il testo

2.2.5. stampare il testo

2.2.6. aprire un file già salvato

2.2.7. inserire immagini prelevandole da una cartella predisposta

2.2.8. spostare e ridurre immagini

2.2.9. vivacizzare i titoli con word-art

2.2.10. tagliare, copiare e incollare parti di testo.

3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione.

3.1. Utilizzo critico di Internet allo scopo di reperire informazioni e saper usare la posta elettronica

3.1.1. accedere ad internet e collegarsi ad un sito

3.1.2. trovare informazioni su internet

3.1.3. selezionare e copiare un testo da una pagina web

3.1.4. copiare un'immagine da una pagina web

3.1.5. leggere la posta in arrivo

3.1.6. scrivere un messaggio e inviarlo

3.1.7. usare programmi didattici presenti su CD-ROM o in Internet

3.2. Guida all'uso di giochi didattici.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi essenziali

Il curricolo di informatica per la scuola media, nell'ambito delle quattro sezioni indicate in precedenza, è così specificato.

1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo.

- 1.1. Distinguere l'hardware dal software e conoscere le funzioni dei principali elementi hardware presenti all'interno del PC
- 1.2. Conoscere i vari tipi di memoria di massa: hard disk, floppy, zip disk, CD_ROM...
- 1.3. Descrivere i differenti tipi di memoria veloce: RAM (Random-Access Memory), ROM (Read- Only Memory).
- 1.4. Conoscere le unità di misura della memoria (bit, byte, KB, MB, GB) e saperle attribuire ai principali supporti di memoria di massa.
- 1.5. Conoscere e usare le principali periferiche di input e di output compresa fotocamera, telecamera, scanner...
- 1.6. Utilizzare le principali opzioni offerte dal sistema operativo nella gestione dei file e delle cartelle.
- 1.7. Essere consapevole della necessità di adottare alcuni accorgimenti per usare correttamente il computer (copie di backup, virus...).

2. Creare documenti.

- 2.1. Effettuare operazioni comuni a molti applicativi (riconoscere le parti della finestra, intervenire su di esse, creare documenti, salvarli, aprirli, usare le funzioni: copia, taglia, incolla, annulla, usare strumenti di controllo ortografico...).
- 2.2. Formattare un documento realizzato con un software per l'elaborazione testi (selezionare, cambiare font e dimensione dei caratteri, usare corsivo, sottolineato e grassetto, modificare l'allineamento, inserire elenchi puntati e numerati, colorare i caratteri...).
- 2.3. Inserire tabelle e oggetti ed intervenire sugli stessi anche con le opzioni offerte dal

menu contestuale.

2.4. Fare collegamenti ipertestuali.

2.5. Stampare un documento, sapendo modificare l'orientamento, le dimensioni e i margini della pagina.

3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione.

3.1. Riconoscere e usare le principali opzioni della finestra di un browser.

3.2. Aprire un URL, muoversi all'interno dei vari link e ritornare alla pagina iniziale.

3.3. Ricercare testi e immagini con un motore di ricerca usando le parole chiave appropriate.

3.4. Selezionare, copiare, salvare... testi e immagini.

3.5. Organizzare e gestire l'elenco dei siti preferiti.

3.6. Leggere messaggi di posta elettronica in arrivo e creare messaggi da inviare a vari indirizzi, inserendo eventuali allegati

3.7. Usare CD_ROM multimediali e software didattici per approfondire contenuti disciplinari.

4. La programmazione procedurale e non procedurale.

4.1. Riflettere su elementi di programmazione e simulare la programmazione procedurale.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

ATTIVITA' ED AREE DI POSSIBILE ESPANSIONE

Le tecnologie dell'informazione devono essere intese come uno strumento trasversale a tutte le discipline.

Ogni docente, nell'ambito dell'autonomia di insegnamento, adotterà le modalità ritenute più adeguate per l'apprendimento delle conoscenze sopra indicate e la maturazione delle competenze relative all'uso degli applicativi.

Molte attività che i docenti mettono in atto con le metodologie tradizionali possono trarre vantaggio dall'impiego dello strumento informatico, stimolando maggior interesse e permettendo l'accesso a tante informazioni. Di seguito sono elencati alcuni esempi:

- stesura di semplici testi;

- elaborazione di testi più complessi (relazioni, ricerche...) con relativa formattazione ed inserimento di immagini e altri oggetti;
- realizzazione di ipertesti e ipermedia;
- creazione di volantini, biglietti augurali...;
- acquisizione di immagini, suoni, filmati per realizzare prodotti didattici;
- realizzazione di immagini stilizzate con l'uso della barra del disegno;
- ricerca di testi e immagini per la stesura di relazioni e ricerche tematiche;
- trasmissione di file dal laboratorio della scuola al proprio indirizzo di posta elettronica;
- corrispondenze tra alunni di scuole diverse.

Oltre agli obiettivi essenziali indicati precedentemente, che devono divenire patrimonio culturale per tutti gli allievi della scuola media, si ritiene importante diffondere altre valide esperienze didattiche che i docenti hanno attivato in questi ultimi anni:

- uso delle principali funzionalità del foglio elettronico;
- uso di software di presentazione;
- uso di software autore per realizzare ipermedia sia da parte dei docenti, sia con il coinvolgimento degli alunni.
- uso di software per potenziare gli apprendimenti di contenuti specifici nell'attività di classe, di sostegno e integrazione per alunni con deficit;
- costruzione di programmi da parte dei docenti per approfondire e recuperare aspetti disciplinari;

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I DOCENTI

Il curriculum di informatica per la formazione professionale, nell'ambito delle quattro sezioni indicate in precedenza, sono così specificate.

1. Conoscere il funzionamento della macchina ed usare le principali opzioni del sistema operativo.

1.1. Breve storia degli elaboratori

1.2. Distinguere l'hardware dal software e conoscere le funzioni dei principali

elementi hardware presenti all'interno del PC

- 1.3. Il modello di Von Neumann (l'unità centrale, la memoria centrale, le memorie ausiliarie, le unità di input e di output)
- 1.4. La rappresentazione interna delle informazioni (il codice ASCII, i sistemi di numerazione binario,ottale ,esadecimale, la codifica dei numeri)
- 1.5. Conoscere e usare le principali periferiche di input e di output compresa fotocamera, telecamera, scanner...
- 1.6. Utilizzare le principali opzioni offerte dal sistema operativo nella gestione dei file e delle cartelle.
- 1.7. Essere consapevole della necessità di adottare alcuni accorgimenti per usare correttamente il computer (copie di backup, virus...).

2. Creare documenti.

- 2.1. Effettuare operazioni di base comuni a molti applicativi (intervenire sulla finestra, creare documenti, salvarli, usare copia, taglia, incolla, annulla...).
- 2.2. Formattare un documento creato con un elaboratore testi.
- 2.3. Inserire tabelle e oggetti ed intervenire sugli stessi.
- 2.4. Creare schemi a blocchi e diagrammi di flusso
- 2.5. Il foglio elettronico (la cella, le formule, le funzioni, la formattazione, la stampa)
- 2.6. I grafici e diagrammi(creazione, modifica..)
- 2.7. La gestione di una base dati (concetto di elenco, ordinamento e filtro, ricerca)
- 2.8. Stampare un documento.

3. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione.

- 3.1. Usare un browser per aprire un URL, muoversi all'interno dei vari link e ritornare alla pagina iniziale.
- 3.2. Ricercare pagine e immagini con un motore di ricerca usando le parole chiave appropriate.
- 3.3. Saper leggere messaggi di posta elettronica in arrivo e saper creare messaggi da inviare a vari indirizzi.
- 3.4. Usare CD-Rom multimediali e software didattici.

4. Usare un linguaggio per la programmazione procedurale e non procedurale.

- 4.1. Algoritmi e tecniche di analisi

4.2. Dati e istruzioni

4.3. La rappresentazione degli algoritmi (la pseudocodifica, problemi e sottoproblemi, documentazione, programmazione strutturata)

4.4. Le strutture informative (strutture, tipi, tabelle)

ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Molte attività che i docenti mettono in atto con le metodologie tradizionali possono trarre vantaggio dall'impiego dello strumento informatico, stimolando maggior interesse e permettendo l'accesso a tante informazioni.

Le tecnologie dell'informazione devono essere intese, infatti, come uno strumento trasversale a tutte le discipline ed è indispensabile che l'intero staff di docenti, operante su un gruppo di allievi, organizzi le attività didattiche, affinché le competenze siano acquisite. E' comunque necessario individuare un coordinatore responsabile che offra gli elementi di base agli allievi, valuti le competenze acquisite ed assicuri, in base a percorsi didattici suoi e dei colleghi, l'acquisizione degli obiettivi essenziali.

Ogni docente, nell'ambito dell'autonomia di insegnamento, adotterà le modalità ritenute più adeguate per lo sviluppo delle competenze informatiche, definite per ogni ordine scolastico.

Dovrà essere prestata particolare attenzione alla valutazione degli strumenti informatici presenti nelle varie sedi scolastiche al fine di dare la possibilità a tutti gli allievi di acquisire le competenze che il progetto prevede e si dovrà considerare anche un efficace sistema di controllo della funzionalità delle macchine.

Sarà necessario provvedere alle necessità dei docenti, anche in riferimento alla formazione.

Il Centro di Documentazione Virtuale provvederà alla raccolta dei materiali didattici realizzati dai docenti affinché questi possano essere spunto per nuovi progetti ed un elemento di valutazione del sistema formativo della scuola sammarinese.

Nei prossimi anni il curricolo verticale di alfabetizzazione informatica dovrà essere rivisto in quanto gli allievi giungeranno all'ordine scolastico successivo con competenze che in questa fase iniziale non hanno ancora maturato. D'altronde nei vari ordini scolastici diversi insegnanti hanno già arricchito l'offerta formativa con l'uso delle tecnologie informatiche, proponendo altri percorsi didattici che fanno uso di software non contemplati nell'attuale curricolo verticale.

e) **PROGETTO "EDUCARE ALLA PARITA' "**

E' nella scuola che ragazzi e ragazze compiono un percorso fondamentale di crescita culturale e umana e che proprio durante questo percorso è possibile ed auspicabile intervenire per rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali, che determinano la distorta costruzione dei ruoli maschili e femminili.

Il progetto, nelle sue tre diverse articolazioni, intende attivare azioni informative, formative e di prevenzione rivolte a:

- Prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "Diritti Umani" ed educare alla consapevolezza della "Cittadinanza Europea".
- Fornire ai giovani strumenti e reali strategie per combattere e superare la discriminazione tra i sessi.
- Prevenire e mettere in luce il tema scottante della violenza sui più deboli e sulle donne in particolare.
- Promuovere l'educazione-affettivo-emozionale-sentimentale.
- Educare le giovani generazioni al "saper dire", "saper essere" e "saper fare" nell'ambito dell'identificazione e prevenzione dei "segnali di violenza di genere"
- Avviare un percorso di educazione permanente alla parità dei sessi, da sviluppare sia nella scuola che nelle famiglie.
- Rendere stabili gli obiettivi formative relative alla promozione delle "pari opportunità" all'interno dei percorsi curricolari proposti nel piano dell'offerta della scuola.
- Promuovere l'attivazione di percorsi di:

INDIVIDU-AZIONE

INFORM-AZIONE

FORM-AZIONE

COMUNIC-AZIONE

EDUC-AZIONE

in relazione alle pari opportunità.

Obiettivi del progetto:

- Favorire la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- Riconoscere e combattere lo stereotipo culturale.
- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed empatia nei confronti dell' altro.
- Promuovere il concetto di parità e pari opportunità, stima ed autostima
- Comprendere il punto di vista dell' altro sia intellettualmente che emotivamente.
- Promuovere sentimenti di collaborazione e rispetto reciproco tra ragazzi e ragazze.
- Sviluppare programmi educativi sui diritti umani che comprendano la problematica uomo-donna a tutti i livelli di istruzione.
- Veicolare contenuti a forte impatto sociale mediante attività ludiche e laboratoriali.
- Mettere in atto percorsi educativo-didattici atti ad eliminare le discriminazioni nei confronti delle ragazze nell'istruzione, nella formazione e nell'orientamento scolastico.
- Garantire un'efficace promozione dell'apprendimento dei valori democratici, della partecipazione democratica alla vita dello Stato e della cittadinanza attiva.
- Integrare completamente le pari opportunità negli obiettivi e nel funzionamento dell'istruzione e della formazione.

Destinatari:

- Alunni delle classi IV e V della scuola primaria.
- Alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Docenti delle classi coinvolte (affinchè gli obiettivi e le attività progettuali vengano implementate nei percorsi curriculari della scuola).
- Famiglie (che saranno direttamente coinvolte nelle attività dei figli mediante interviste e scelte strategiche).
- Una particolare attenzione sarà rivolta alla partecipazione al processo dei padri.

Metodologia

Per conseguire gli obiettivi informativi/formativi sopra delineati verranno privilegiate metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia legato soprattutto all'esperienza diretta.

Le metodologie saranno differenti a secondo dell'età degli alunni a cui ci si rivolge; sarà prevista la diretta partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, allo scopo di promuovere la costruzione di percorsi di apprendimento originali perché derivanti dalle reali problematiche personali emerse.

Nello specifico le metodologie utilizzate saranno:

- la "lezione partecipata" ed il "circle time" che consentono di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- il "laboratorio", lavoro in gruppo e sottogruppi, che consente di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo" e consente di apprendere attraverso l'analisi dell'esecuzione di compiti specifici, relativi alla differenza di genere, così come si presentano in una giornata qualsiasi;
- il role playing individuale e di gruppo, in cui si simulano in modo realistico una serie di situazioni, problemi decisionali ed operativi;
- il brainstorming;

- il problem solving;

- la peer education;

Prodotti finali:

- Produzione di disegni, slogan, manifesti pubblicitari spot finalizzati alla realizzazione di una campagna di comunicazione sui temi dell'educazione alle pari opportunità.

- Cartelloni con le fotografie del lavoro svolto.

- Proposte di miglioramento nell' ambito dei rapporti interpersonali.

- Produzione di manifesti pubblicitari, spot finalizzati alla realizzazione di una campagna di comunicazione sui temi dell' educazione alla parità.

2) LA VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo educativo e si attua attraverso l'osservazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di diverso tipo e momenti di confronto fra gli insegnanti.

La valutazione non è mai da considerare fine a se stessa, come giudizio definitivo per “misurare l'alunno”, ma è uno strumento utilizzato **dall'insegnante** per elaborare e aggiornare le proposte didattiche, **serve all'alunno** per capire quali sono le sue difficoltà e come può superarle, **serve alla famiglia** per seguire il lavoro che viene svolto a scuola e collaborare per quanto possibile, oltre che stimolare la motivazione ad apprendere dell'alunno.

L'obiettivo della scuola è la “promozione del pieno sviluppo della persona” (“indicazioni per il curricolo”2012).In questo contesto la valutazione è prevalentemente formativa: la sua funzione è, dunque, di fornire costanti informazioni relative al processo d'insegnamento/apprendimento e di permettere, così , un continuo adattamento dei percorsi e delle attività didattiche al fine di renderle sempre più adeguate.

La valutazione formativa non si esaurisce nella misurazione attraverso le varie prove di verifica, ma riguarda e considera anche gli aspetti cognitivi, motivazionali, relazionali che possono incidere sul processo di apprendimento.

Diventa uno strumento di regolazione per l'alunno che viene guidato a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza e a maturare gradualmente la capacità di auto-valutarsi.

La valutazione si basa sui criteri di:

- **equità:** viene considerata la storia personale del soggetto che apprende, le sue condizioni di partenza, i progressi realizzati, gli eventuali svantaggi che ne possono condizionare lo sviluppo;
- **trasparenza:** gli alunni e le famiglie vengono informati sui risultati di apprendimento attraverso la presa visione delle prove, i colloqui fra insegnanti e genitori, le informazioni quadrimestrali (documento di valutazione);
- **omogeneità di trattamento:** tutti gli alunni sono valutati

a) con le stesse procedure che sono quelle previste dalle norme vigenti e dalla

programmazione collegiale;

b) con criteri omogenei e concordati per l'attribuzione del giudizio della condotta/comportamento e per la conversione delle varie valutazioni in voti;

La valutazione si articola in:

- VERIFICA/VALUTAZIONE INIZIALE, all'inizio dell'anno scolastico; prove d'ingresso per la rilevazione della situazione di partenza e la decisione del programma di lavoro;
- VERIFICA/VALUTAZIONE DI CONTROLLO, durante l'anno, per monitorare lo sviluppo dell'apprendimento, conoscere i progressi, capire le difficoltà attraverso l'osservazione e raccogliere indicazioni per migliorare/correggere il processo didattico (prove di varia tipologia scritte, orali, grafiche, pratiche);
- VERIFICA/VALUTAZIONE INTERMEDIA, a conclusione del primo quadrimestre;
- VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE, al termine dell'anno scolastico;
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- VALUTAZIONE ORIENTATIVA (per la scuola secondaria), indicherà le aree in cui si esprimono meglio gli interessi e le competenze degli studenti allo scopo di facilitarne lo scopo formativo successivo;
- VALUTAZIONE INVALSI, prove nazionali standardizzate e obbligatorie alle quali ogni scuola partecipa ai fini di una riflessione sui risultati e sulla qualità dell'offerta didattica, per un continuo miglioramento. Per la classe terza della scuola secondaria le prove INVALSI di lingua italiana e matematica concorrono all'attribuzione della valutazione finale (esame di stato).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione è un aspetto fondamentale del percorso educativo.

Nella Scuola dell'Infanzia tale aspetto è legato all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni:

- il benessere generale;
- la serenità durante la giornata;
- l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche;
- la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati;
- l'evoluzione di alcuni comportamenti.

La valutazione avviene in tre fasi distinte:

- fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;

- fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare

le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;

- fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo.

Le osservazioni vengono condivise con le famiglie nei momenti dedicati ai colloqui.

Vi è inoltre, al termine della Scuola dell'Infanzia, un passaggio di informazioni tra la stessa e la Scuola Primaria attuata con colloqui con i docenti delle scuole primarie dell'Istituto (o degli eventuali altri Istituti, ai quali l'alunno è iscritto, qualora vi sia la disponibilità).

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	
	Classe prima e seconda	Classe terza quarta e quinta
10	<p>Conoscenze sicure e ben padroneggiate. Ritmi di apprendimento ottimali. Autonomia operativa nei compiti assegnati. Linguaggio ricco, adeguato ed appropriato, facilità comunicativa</p>	<p>Conoscenze ampie e ben organizzate; capacità di collegamento e di applicazione sicure. Autonomia operativa in tutte le attività. Capacità espositive molto buone; lessico ricco e specifico.</p>
9	<p>Conoscenze buone e consolidate. Apprendimento delle abilità di base costante. Autonomia operativa. Linguaggio adeguato ed appropriato; nelle comunicazioni interagisce in modo opportuno.</p>	<p>Conoscenze complete ed organizzate; Buona capacità di collegamento e di applicazione. Autonomia operativa. Capacità espositive buone; Utilizzo anche di un lessico specifico.</p>
8	<p>Conoscenze buone e consolidate. L'apprendimento avviene con facilità secondo ritmi personali di lavoro. Autonomia operativa discreta con impegno per recuperare le difficoltà. Linguaggio adeguato e appropriato: nelle comunicazioni l'espressione è sempre comprensibile</p>	<p>Conoscenze complete e discretamente organizzate; capacità di operare collegamenti ed approfondimenti. Autonomia e consapevolezza di fronte alle difficoltà; capacità di attivarsi per superarle. Capacità espositiva ordinata; linguaggio appropriato e specifico.</p>
7	<p>Conoscenze consolidate anche se limitate. Apprendimento lento ma costante ed ordinato. Tempi lunghi di memorizzazione. Linguaggio semplice ma chiaro nelle comunicazioni. Necessità di aiuto nell'organizzazione del lavoro; atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica.</p>	<p>Conoscenze discrete e sufficientemente organizzate. È presente la capacità di operare collegamenti e approfondimenti semplici. L'autonomia nell'organizzazione del lavoro è quasi sempre adeguata. Uso di un linguaggio semplice ma chiaro nell'esposizione di contenuti. Capacità di utilizzare linguaggi specifici ad un livello iniziale.</p>
6	<p>Conoscenze limitate ed in via di consolidamento. Deve essere guidato nella costruzione delle abilità di base; Apprende in modo lento. Va aiutato nell'organizzazione del lavoro. Linguaggio ristretto; difficoltà nelle interazioni comunicative. L'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica appare comunque positivo</p>	<p>Conoscenze essenziali, mnemoniche; deve essere guidato nei collegamenti e negli approfondimenti. È autonomo in compiti semplici. Ha difficoltà a riconoscere gli errori e ad attivarsi per migliorare. Capacità espositiva ridotta; si esprime in modo semplice, ma non sempre chiaro.</p>
5	<p>Poche conoscenze, frammentarie e lacunose. Ritmi di lavoro discontinui. Difficoltà di memorizzazione. Apprendimento disordinato. Mancanza di autonomia nell'affrontare qualsiasi compito. Linguaggio a volte confuso; difficoltà nelle comunicazioni.</p>	<p>Conoscenze frammentarie e disordinate/confuse. Difficoltà di analisi e collegamento dei contenuti. Applica le conoscenze minime se guidato. Capacità espositiva limitata con difficoltà ad usare linguaggi specifici.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Corrisponde a un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti e dei linguaggi specifici.
9	Corrisponde a un completo raggiungimento degli obiettivi, a un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, a un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Corrisponde a un buon raggiungimento degli obiettivi, a una capacità di rielaborazione delle conoscenze a un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Corrisponde a un sostanziale raggiungimento degli obiettivi, a un'esposizione ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi , a una conoscenza degli argomenti superficiale , a un'acquisizione di competenze essenziali richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessita di guida e assistenza.
5	Corrisponde a un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi . Le conoscenze possedute si dimostrano limitate e non organiche ; non sono state acquisite le competenze richieste e si evidenziano difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4	Corrisponde al non raggiungimento degli obiettivi minimi . Le conoscenze possedute si dimostrano non adeguate ; non sono state acquisite le competenze richieste. L'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti è decisamente inadeguato .
3	Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse accentuatesi nel tempo. Indica inoltre l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola è impegnata nella prosecuzione delle iniziative sperimentali ex CM n° 3 del

13 /02/2015. gli oggetti della sperimentazione sono puntualmente declinati nella nota MIUR n° 13499 del 10/11/2015

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'espressione del voto o giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado si considerano i seguenti criteri:

- 1.rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- 2.rispetto delle regole;
- 3.partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- 4.disponibilità ad apprendere
- 5.relazioni positive;
- 6.costanza dell'impegno.

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza voti- comportamento fa riferimento alla seguente descrizione e ai principi stabiliti nel patto educativo di corresponsabilità:

Criteri per il Comportamento	
votazione	Descrizione del comportamento
10	Rispetta pienamente regole, persone, ambienti e strutture. Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche. È disponibile ad apprendere e costante nell'impegno. Intrattiene relazioni positive e costruttive coi compagni.
9	Rispetta pienamente regole, persone, ambienti e strutture. Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Ha mantenuto un impegno costante.
8	Rispetta pienamente regole, persone, ambienti e strutture.
7	Ha rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture scolastiche. Non è sempre rispettoso delle regole stabilite nel regolamento e nel patto educativo di corresponsabilità.
6	Ha manifestato un rispetto parziale e non sempre adeguato di regole, persone, ambienti e strutture.

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI E POSTI DI SOSTEGNO*

➤ **Scuola dell'Infanzia**

18 sezioni su 7 plessi, 381 alunni di cui 2 H

In organico 36 posti comuni, 2 di sostegno, 1 di religione

➤ **Scuola Primaria**

28 classi su 5 plessi, 425 alunni di cui 5H

In organico 36 posti comuni, 3 posti di inglese, 5 di sostegno, 3 di religione

➤ **Scuola Secondaria di I grado**

12 classi su 3 plessi, 215 alunni di cui 2 H

In organico:

- Lettere **A043**: 6 posti e 12 ore residue
- Matematica **A059**: 4 posti
- Inglese **A345**: 2 posti
- Francese **A245**: 1 posto e 6 ore residue
- Arte **A028**: 1 posto e 6 ore residue
- Tecnologia **A033**: 1 posto e 6 ore residue
- Musica: **A032**: 1 posto e 10 ore residue
- Ed. Fisica **A030**: 1 posto e 6 ore residue
- Sostegno: 2 posti
- Strumento musicale: 4 posti
- Religione: 2 posti

ORGANICO ATA**

- Segreteria: 1 DSGA e 6 Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici 19 per 15 plessi

POSTI DI POTENZIAMENTO

Per la realizzazione dei progetti del potenziamento è necessario un organico di:

DOCENTI

- Infanzia .1 posto comune per sostituzione docente vicario
- Primaria: 1 posto comune e un posto di sostegno
- Secondaria di I grado :4 posti (area linguistica, area matematica, educazione fisica, area artistico-musicale).

ATA

Collaboratori scolastici: 3 posti in più indispensabili per garantire l'effettiva realizzazione dei progetti del potenziamento.

*Il calcolo dell'organico di fatto è stato formulato sulla situazione in essere nell'a.s. 2015/16, andrà ricalcolato ogni anno sulla base dell'effettivo numero di classi e alunni che andranno consolidandosi.

** Il calcolo dell'organico di fatto è stato formulato sulla situazione in essere nell'a.s. 2015/16, andrà ricalcolato ogni anno sulla base dell'effettivo numero di classi e alunni che andranno consolidandosi.

FORMAZIONE

La formazione in servizio e l'autoaggiornamento rappresentano, anche secondo le indicazioni della legge 107/2015, elementi costitutivi della dimensione culturale ed elementi qualitativi della prestazione professionale di tutto il personale della scuola. In particolare, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore determinante per la qualificazione dei sistemi educativi e per la crescita professionale degli operatori.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
CURRICOLO E COMPETENZE	DOCENTI DELL' ISTITUTO	MIGLIORARE I RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DISABILITÀ/BES	DOCENTI DELL' ISTITUTO	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E RIDUZIONE DELL' ABBANDONO
TECNOLOGIE DIDATTICHE	DOCENTI DELL' ISTITUTO	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E RIDUZIONE DELL' ABBANDONO MIGLIORARE I RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA PERSONALE STATO GIURIDICO	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE E FUNZIONALE DEL LAVORO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DEL PERSONALE
DIGITALIZZAZIONE SEGRETERIE SCOLASTICHE	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-AMMINISTRATIVE PER DEMATERIALIZZAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
FORMAZIONE AI SENSI DEL D.L.GS.81/2008	PERSONALE DOCENTE E ATA	INDIVIDUAZIONE DI MOMENTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE
CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO	ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ATTIVAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI DIRETTI ALLA PROMOZIONE DELLA CRESCITA GLOBALE DEGLI ALUNNI

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Potenziamento degli ambienti di apprendimento delle scuole e rafforzamento delle competenze digitali di alunni e insegnanti	Fondi strutturali europei * FESR-Sotto-azione 10.8.1.A1
Realizzazione ambienti digitali- laboratorio mobile	Potenziamento degli ambienti di apprendimento delle scuole e rafforzamento delle competenze digitali di alunni e insegnanti	Fondi strutturali europei * FESR-Sotto-azione 10.8.1.A3

***L'acquisto delle attrezzature sopra indicate è subordinato al finanziamento dei progetti presentati.**

Questo documento, che consta di 83 pagine, è stato:

- elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot.n. 7708/C20 del 28/09/2015 ed approvato dallo stesso, nella sua versione definitiva, con delibera n°98, nella seduta del 13 gennaio 2016;
- approvato dal Consiglio di Istituto, con delibera n°68 , nella seduta del 13 Gennaio 2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firmato Dott.ssa Anna Maria Rotella

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Firmato Signor Rosario Vescio



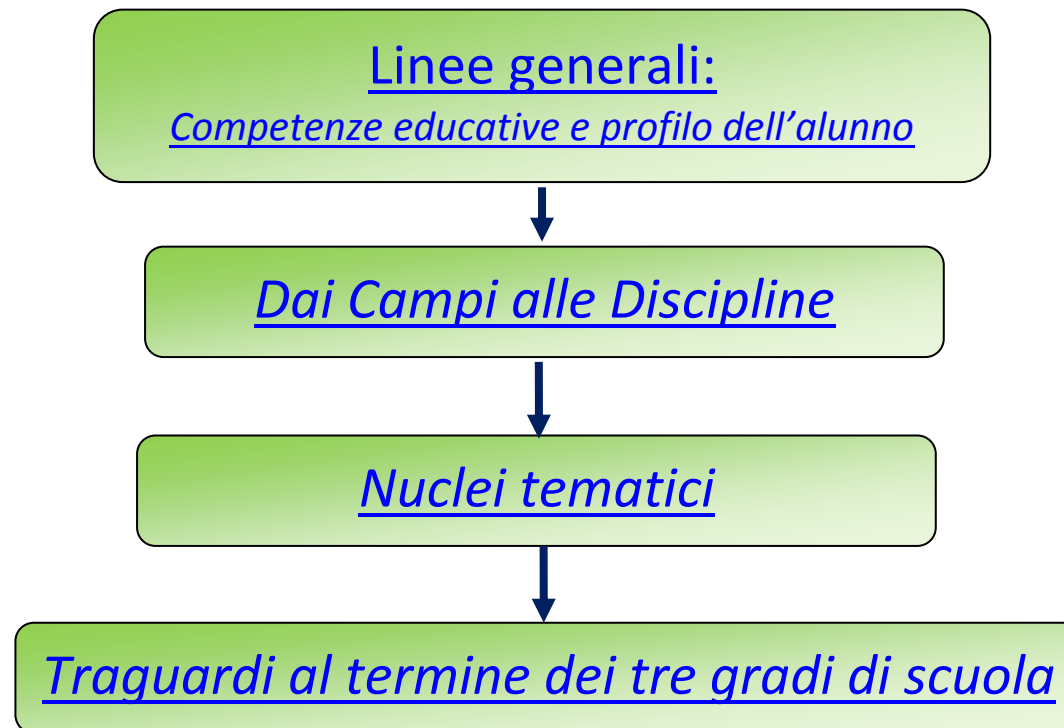
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAVERIO GATTI"



Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia
Via G. Amendola n. 53 Lamezia Terme – Tel./Fax 0698.462500

e-mail: czic84400q@istruzione.it – czic84400q@pec.istruzione.it - Cod.mecc. CZIC84400Q – C.F. 92002540794

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE













CURRICOLO VERTICALE - Linee Generali

<u>COMPETENZE CHIAVE</u> (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18/12/2006)	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO (Indicazioni Nazionali 2012)	AMBITI per le competenze disciplinari		
		<i>SCUOLA DELL'INFANZIA (Campi d'esperienza)</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA (Aree disciplinari)</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (Discipline)</i>
1. Comunicazione nella madrelingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	I DISCORSI E LE PAROLE	Area linguistica ITALIANO	ITALIANO
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	I DISCORSI E LE PAROLE	Area linguistica LINGUA INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	LINGUA INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	LA CONOSCENZA DEL MONDO	Area matematico scientifico-tecnologica MATEMATICA SCIENZE Area storico-geografica GEOGRAFIA	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA
4. Competenza digitale	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	LA CONOSCENZA DEL MONDO	Area matematico scientifico-tecnologica TECNOLOGIA	TECNOLOGIA

<p>5. Imparare ad imparare</p>	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	TUTTI	TUTTI	TUTTI
<p>6. Competenze sociali e civiche</p>	<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	IL SE' E L'ALTRO	Area storico geografica STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE
<p>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	TUTTI	TUTTI	TUTTI
<p>8. Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI	Area espressiva e artistica EDUCAZIONE FISICA ARTE E IMMAGINE MUSICA	EDUCAZIONE FISICA ARTE IMMAGINE MUSICA

DAI CAMPI D'ESPERIENZA ALLE AREE DISCIPLINARI E ALLE DISCIPLINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<i>Discipline</i>	<ul style="list-style-type: none"> . ITALIANO . INGLESE . FRANCESE 	<ul style="list-style-type: none"> . MATEMATICA . SCIENZE . TECNOLOGIA 	<ul style="list-style-type: none"> . STORIA . GEOGRAFIA . CITTADINANZA E COSTITUZIONE . RELIGIONE 	<ul style="list-style-type: none"> . EDUCAZIONE FISICA 	<ul style="list-style-type: none"> . ARTE E IMMAGINE . MUSICA
						
SCUOLA PRIMARIA	<i>Aree disciplinari</i>	<ul style="list-style-type: none"> . AREA LINGUISTICA <i>Italiano</i> <i>Inglese</i> 	<ul style="list-style-type: none"> . AREA MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICA <i>Matematica</i> <i>Scienze</i> <i>Tecnologia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> . AREA STORICO-GEOGRAFICA <i>Storia</i> <i>Geografia</i> <i>Cittadinanza e cost.</i> <i>Religione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> . AREA ESPRESSIVA <i>Educazione fisica</i> 	<ul style="list-style-type: none"> . AREA ARTISTICA <i>Arte e immagine</i> <i>Musica</i>
						
SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>Campi d'esperienza</i>	<ul style="list-style-type: none"> . I DISCORSI E LE PAROLE 	<ul style="list-style-type: none"> . LA CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> . IL SÉ E L'ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> . IL CORPO E IL MOVIMENTO 	<ul style="list-style-type: none"> . IMMAGINI, SUONI , COLORI

NUCLEI TEMATICI

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA</i>
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO <ul style="list-style-type: none"> . Ascolto e parlato . Lettura . Scrittura . Lessico . Riflessione linguistica 	ITALIANO <ul style="list-style-type: none"> . Ascolto e parlato . Lettura . Scrittura . Lessico . Riflessione linguistica
	LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA <ul style="list-style-type: none"> . Ascolto . Parlato . Lettura . Scrittura . Riflessione sulla lingua 	INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA <ul style="list-style-type: none"> . Ascolto . Parlato . Lettura . Scrittura . Riflessione sulla lingua
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA <ul style="list-style-type: none"> . Numeri . Spazio e figure . Relazioni dati e previsioni . Problemi 	MATEMATICA <ul style="list-style-type: none"> . Numeri . Spazio e figure . Relazioni e funzioni . Dati e previsioni
	SCIENZE <ul style="list-style-type: none"> . Esplorare e descrivere oggetti e materiali . Osservare e sperimentare sul campo . L'uomo i viventi e l'ambiente 	SCIENZE <ul style="list-style-type: none"> . Fisica e chimica . Astronomia e Scienze della terra . Biologia
	TECNOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> . Vedere e osservare . Prevedere e immaginare . Intervenire e trasformare 	TECNOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> . Vedere, osservare e sperimentare . Prevedere, immaginare e progettare . Intervenire, trasformare e produrre
	GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> . Orientamento . Linguaggio della geo-graficità . Paesaggio . Regione e sistema territoriale 	GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> . Orientamento . Linguaggio della geo-graficità . Paesaggio . Regione e sistema territoriale

<p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> . Uso delle fonti . Organizzazione delle informazioni . Strumenti concettuali . Produzione scritta e orale <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Dio e l'uomo . La Bibbia e le fonti . Il linguaggio religioso . I valori etici e religiosi 	<p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> . Uso delle fonti . Organizzazione delle informazioni . Strumenti concettuali . Produzione scritta e orale <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Dio e l'uomo . La Bibbia e le fonti . Il linguaggio religioso . I valori etici e religiosi
<p style="text-align: center;">IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo . Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva . Il gioco, lo sport, le regole e il fair play . Salute e benessere, prevenzione e sicurezza 	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo . Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva . Il gioco, lo sport, le regole e il fair play . Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
<p style="text-align: center;">IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Esprimersi e comunicare . Osservare e leggere le immagini . Comprendere e apprezzare le opere d'arte 	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Esprimersi e comunicare . Osservare e leggere le immagini . Comprendere e apprezzare le opere d'arte
	<p>MUSICA</p>	<p>MUSICA</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sommario

AREA LINGUISTICA - ITALIANO	10
AREA LINGUISTICA - INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA.....	11
AREA STORICO GEOGRAFICA - STORIA	12
AREA STORICO GEOGRAFICA - GEOGRAFIA	13
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA - MATEMATICA	14
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA - SCIENZE.....	15
AREA ARTISTICA - MUSICA	16
AREA ARTISTICA - ARTE E IMMAGINE	17
AREA ESPRESSIVA - EDUCAZIONE FISICA	18
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA - TECNOLOGIA.....	19
AREA STORICO GEOGRAFICA - RELIGIONE.....	20

AREA LINGUISTICA - ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>LETTURA</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>LESSICO</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>LETTURA</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>LESSICO</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

AREA LINGUISTICA - INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>PARLATO Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>LETTURA-SCRITTURA Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p>	<p>ASCOLTO L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>PARLATO Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>LETTURA Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>SCRITTURA Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> <p>SECONDA LINGUA COMUNITARIA L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>

AREA STORICO GEOGRAFICA - STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>IL SÉ E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>USO DELLE FONTI L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>USO DELLE FONTI Produzione scritta e orale L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Espone oralmente e con scritture, anche digitali le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

AREA STORICO GEOGRAFICA - GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>PAESAGGIO</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>PAESAGGIO</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>

AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA - MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>NUMERI</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>SPAZIOE FIGURE</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>NUMERI</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>SPAZIOE FIGURE</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>DATI E PREVISIONI</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>

AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA - SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p> <p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>FISICA E CHIMICA L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>BIOLOGIA Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

AREA ARTISTICA - MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

AREA ARTISTICA - ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>IMMAGINI SUONI E COLORI</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p style="text-align: center;"><u>SOMMARIO</u></p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>

AREA ESPRESSIVA - EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO</p> <p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA - **TECNOLOGIA**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>

AREA STORICO GEOGRAFICA - **RELIGIONE**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO DI SCUOLA

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
<p>Il sé e l'altro Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Il corpo in movimento Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Linguaggi, creatività, espressione Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.</p>	<p>DIO E L'UOMO- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>DIO E L'UOMO- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>